



**Strategia Nazionale Aree  
Interne.  
AREA DOLOMITI FRIULANE**

STRATEGIA  
**LA  
MONTAGNA,  
NUOVA  
OPPORTUNITÀ.**

L'innovazione come  
contaminazione

*Schede di intervento*



### Scheda intervento 1.1

1	Codice intervento e Titolo	INTERVENTO 1.1 - Sostegno a iniziative coordinate e intersettoriali tramite l'approccio LEADER (PSR 2014-2020, misura 19 -"Sostegno allo sviluppo locale LEADER- (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)"
2	Costo e copertura finanziaria	Costo totale dell'intervento: € 1.355.875 di cui: Costo pubblico totale: € 1.084.700 (pari all' 80 % del costo complessivo dell'intervento) Fondo: PSR 2014-2020 (cofinanziamento FEASR 43,12%) Misura: misura 19 (LEADER) (riserva I.T.I. Aree Interne) La misura prevede, inoltre, un cofinanziamento privato di € 271.175 (pari al 20% del costo complessivo dell'intervento).
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento è parte della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo "LEADER" del GAL Montagna Leader nell'area interna "Dolomiti friulane" e finanzia una serie di iniziative coordinate e intersettoriali, definite attraverso l'approccio "bottom-up", basate sulla valorizzazione delle risorse territoriali e sul capitale sociale: a. sviluppo e innovazione del sistema produttivo locale agroalimentare; b. marketing d'area per far conoscere gli elementi di forza e attrattività del contesto produttivo locale; c. iniziative di gestione e valorizzazione del paesaggio; d. coordinamento dell'offerta territoriale di eventi, prodotti e servizi turistici; e. sostegno alle attività cooperative per la gestione di servizi integrati, rivolti alla popolazione residente e ai turisti; f. progetti di scambio di esperienze e di integrazione tra sistema scolastico, istituzioni locali e mondo del lavoro locale.
4	CUP	---
5	Localizzazione intervento	In via prioritaria gli interventi saranno realizzati negli 8 Comuni dell'area Progetto. In base alle caratteristiche dei singoli sotto-interventi si prevede la possibilità di estenderli all'area Strategica (vedasi specifiche dei singoli sotto-interventi)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento, attuato con gli strumenti dello sviluppo locale di tipo partecipativo (SLTP), riflette le esigenze di sviluppo manifestate dal territorio nel corso del lavoro di costruzione della strategia: in coerenza con le peculiarità del territorio e le sue potenzialità, l'intervento si basa sulla forte connessione territoriale di alcuni fattori di sviluppo: risorse ambientali, risorse storico-culturali e capitale sociale. Le iniziative previste dalla strategia di sviluppo locale sono coerenti e sinergiche rispetto agli altri interventi della strategia per l'area interna, venendo a coprire settori di attività che non possono essere sostenuti con le risorse del POR FESR (interventi 1.2 e 1.3), quali l'attività agricola (valorizzazione dei prodotti tramite il valore aggiunto della trasformazione e commercializzazione nell'azienda agricola), il marketing d'area per la valorizzazione del contesto produttivo locale, l'attività turistica (promozione territoriale) e l'offerta di servizi di prossimità e alla persona, necessari tanto per i residenti quanto per i turisti (cooperativa di comunità). Inoltre, l'investimento sul capitale sociale che riguarda l'interazione tra sistema educativo, istituzioni e sistema economico locali, è complementare rispetto ai corsi teorico-pratici e all'alternanza scuola-lavoro sostenuti grazie alle risorse della legge di stabilità (intervento 4.3) e al POR FSE (intervento 4.2). Altri interventi complementari sono quelli sostenuti con le risorse del PR FSE rivolti alla qualificazione della forza lavoro e all'aiuto all'impiego (interventi 2.1, 2.2 e 2.3). In tale ottica si ritiene utile rafforzare il collegamento tra il sistema scolastico e il mondo del lavoro mirando a rispondere all'esigenza di potenziamento dell'offerta formativa superiore in relazione con le vocazioni territoriali dell'area, con l'obiettivo di fornire ai giovani le competenze mirate e orientate ai profili professionali coerenti con l'economia locale. Questo in quanto, anche durante la fase di ascolto del territorio Leader, è emersa la necessità di creare una maggior connessione fra risorse, saperi, sistemi produttivi locali e possibilità occupazionali che queste possono rappresentare per i giovani. Per tale motivo il GAL intende incentivare la realizzazione di progetti che favoriscano, attraverso il dialogo, il confronto e la collaborazione fra Istituti scolastici, enti territoriali ed operatori privati, un efficace scambio di esperienze e quindi l'interazione fra studenti, comunità e tessuto produttivo locale. A tal fine sarà sostenuto un progetto didattico, aperto agli Istituti d'Istruzione Superiore dell'area Leader, che integri i tre temi portanti della SSL: - turismo sostenibile; - sviluppo della competitività dei sistemi produttivi locali, artigianali e manifatturieri - cura e tutela del paesaggio, con l'obiettivo di correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio. Verranno considerati quali elementi qualitativi una progettazione integrata dei percorsi, la condivisione del progetto con aziende, operatori ed enti del territorio, nonché un coinvolgimento attivo dei docenti nelle fasi di attuazione del percorso. La proposta progettuale, nelle sue articolazioni, è coerente con le politiche di coesione dei fondi SIE: rispetto agli obiettivi dello sviluppo rurale (FEASR) l'intervento contribuisce al raggiungimento della focus area 6(b) "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" della Priorità 6 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle aree rurali" del PSR 2014-2020. L'intervento è coerente con gli ambiti tematici individuati in sede di Accordo di partenariato come pertinenti all'approccio LEADER: in particolare "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali" e "Turismo sostenibile".

		<p>La proposta si pone inoltre in sinergia con le altre misure del PSR 2014-2020 che concorrono alle finalità della strategia quali, in particolare: sottomisura 4.2 (Sostegno ad investimenti a favore della trasformazione e commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli); sottomisura 7.4 (Sostegno e investimenti finalizzati alla introduzione, al miglioramento o alla espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative e della relativa infrastruttura);</p> <p>7.5 (Sostegno ad investimenti di fruizione pubblica e in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala) progetti integrati e progetti di filiera del PSR 2014-2020; altre azioni e progetti inseriti dal GAL nella propria SSL.</p> <p>Per quanto riguarda la coerenza con altre politiche di settore, l'intervento risulta infine complementare agli interventi regionali a sostegno dello sviluppo e della innovazione delle filiere dei sistemi produttivi locali, del turismo sostenibile e della cura e tutela del paesaggio.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento si sviluppa in una serie di iniziative che, tramite l'approccio Leader, hanno come cardine il "sostegno ad azioni coordinate ed intersettoriali" basate sulle risorse territoriali esistenti e volte allo sviluppo della economia locale.</p> <p>Tali iniziative si sviluppano attraverso sei sotto-interventi (suddivisi per aree tematiche).</p> <p>a. Sviluppo e innovazione del sistema produttivo locale agroalimentare</p> <p>Il sottointervento sostiene le iniziative che rafforzano la produzione, trasformazione e la vendita dei prodotti agroalimentari del territorio e le iniziative che sostengono lo sviluppo e l'innovazione nella promozione di tali prodotti.</p> <p>L'azione si pone in un contesto di supporto ad attività che contribuiscono alla rivitalizzazione delle aree rurali, allo sviluppo economico territoriale, al mantenimento e alla creazione di opportunità occupazionali e, più in generale, al miglioramento della qualità della vita.</p> <p>Saranno quindi sostenuti investimenti materiali e/o immateriali aventi ad oggetto l'attività di manipolazione, trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I al Trattato. Saranno sostenuti altresì gli investimenti delle aziende agricole esistenti in nuove attività di manipolazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti.</p> <p>In ragione della stretta connessione esistente tra agricoltura e territorio, il sotto-intervento si rivolge alle imprese localizzate all'interno dell'area progetto (sede/unità operativa).</p> <p>b. Marketing d'area per far conoscere gli elementi di forza e attrattività del contesto produttivo locale</p> <p>L'azione mira a sviluppare la competitività del sistema produttivo locale attraverso il sostegno ad un'adeguata politica territoriale di promozione economica e sociale che si ponga come obiettivo l'incremento della qualità della vita e l'attrazione di investimenti e capitali nell'area. Verrà quindi finanziata una campagna di <i>marketing</i> territoriale, che abbia ad oggetto la diffusione, tanto all'interno che all'esterno, delle eccellenze dell'area e delle potenzialità del territorio, con lo scopo di far conoscere le opportunità offerte dal territorio. Dal punto di vista contenutistico tale azione dovrà puntare a valorizzare il sistema attraverso la connessione tra tecnologia e storia locale, cultura produttiva e ambiente, infrastrutture e "spirito del luogo". Si vogliono così sfruttare i caratteri distintivi del territorio, come volano per la promozione e comunicazione delle zone industriali ed artigianali inserite nell'area interna delle "Dolomiti friulane. L'obiettivo è quello di sfruttare il capitale sociale insistente nel territorio (il <i>know-how</i>, le tradizioni, l'ambiente; tutto ciò che rende il territorio unico) per rendere di conseguenza competitivo tutto il sistema imprese.</p> <p>Si valuterà l'opportunità di intervenire su un'azione di promozione di ampio respiro, estesa anche a favore dell'area strategica, per il maggior impatto che un lavoro comune può avere rispetto ad iniziative isolate, o limitate, e per le ricadute positive sulla tenuta e il rafforzamento dell'area progetto che si potranno ottenere in termini di garanzie di occupazione e mantenimento del reddito interno (gli insediamenti industriali dell'area strategica sono importanti per la tenuta delle vallate interne in quanto gran parte dei residenti dell'area progetto ha il proprio impiego lavorativo nel maniaghese). La creazione di un sistema unitario di lavoro e di collaborazione tra le imprese dell'area che potrà essere incentivato attraverso processi di promozione unitari potrà, inoltre, permettere di riconoscere l'intera area come punto di riferimento di eccellenza (in questo senso le imprese dell'area progetto potranno giovare della messa a fattor comune degli approcci innovativi e degli elementi di qualità riconosciuti al distretto industriale di area strategica).</p> <p>c. Iniziative di gestione e valorizzazione del paesaggio</p> <p>L'intervento mira a sostenere progetti finalizzati alla tutela dei luoghi significativi, alla salvaguardia degli aspetti caratteristici del paesaggio e alla gestione dello stesso.</p> <p>In tale ottica saranno pertanto sostenuti progetti che prevedono un combinato di azioni volte alla salvaguardia, alla valorizzazione e alla gestione del paesaggio all'insegna della sostenibilità ambientale ed economica. L'azione mira così a favorire una fruizione delle risorse territoriali che sia in grado di connettere la tutela del patrimonio e l'orientamento del mercato, puntando al contempo alla rivitalizzazione del tessuto produttivo interno (il sostegno potrà rivolgersi non solo a enti pubblici ma anche ad aziende agricole e imprese localizzate in area progetto). Per massimizzare gli effetti positivi dell'azione attraverso un approccio "aggregante" si prevede la possibilità di estendere il finanziamento a progetti realizzati in area strategica, qualora l'intervento si ricolleggi a progetti localizzati negli otto Comuni di area progetto.</p> <p>d. Coordinamento dell'offerta territoriale di eventi, prodotti e servizi turistici</p> <p>Il sotto-intervento si prefigge lo scopo di mettere in connessione fra loro diversi settori (turismo, agroalimentare, cultura, trasporti, artigianato e PMI) per far sì che vengano incentivati progetti integrati condivisi e attuati da più soggetti, pubblici e privati che facilitino la fruizione dell'esperienza vacanza, sviluppino prodotti e servizi turistici</p>

		<p>differenziati, incrementino la riconoscibilità dell'area, migliorino e innovino il sistema di accoglienza locale. L'azione si rivolge ai soli interventi realizzati nei comuni ricadenti in area progetto, ma, per sfruttare al meglio le risorse a disposizione, si prevede la possibilità che tali interventi vengano realizzati anche da soggetti avente sede o ambito operativo in area strategica.</p> <p>Inoltre si promuoveranno eventi pluriennali per sollecitare un turismo attivo con lo scopo di accrescere significativamente il numero di presenze turistiche attivando un sistema di collaborazioni territoriali su "focus" specifici (ad esempio proponendo il modello del festival quale contenitore di molteplici attività). L'azione favorisce l'aggregazione di diversi operatori pubblici e privati per permettere la condivisione di metodi e strategie di sviluppo. In quest'ottica di lavoro "di rete" che favorisca la più ampia partecipazione e condivisione di lavoro/pratiche/innovazione, si prevede la possibilità di estendere l'intervento ai comuni di area strategica, per facilitare la possibilità di sviluppare progetti di più ampio respiro e maggiore efficacia in termini di sviluppo. Attraverso la creazione di legami tra soggetti dell'area strategica e dell'area progetto, si mira così a far ricadere su quest'ultima quel bagaglio di positive esperienze e innovazione che può derivare da un lavoro congiunto e sinergico.</p> <p>e. Sostegno alle attività cooperative per la gestione di servizi integrati, rivolti alla popolazione residente e ai turisti</p> <p>Attraverso questo intervento si intendono sostenere le attività maggiormente legate al settore turistico e alla valorizzazione del paesaggio, favorendo il protagonismo e la partecipazione diretta dei cittadini che possono da un lato supplire alla carenza di servizi e dall'altro attivare sul territorio virtuosi meccanismi di sviluppo. L'azione si rivolgerà a una cooperativa di comunità già attiva, avente sede legale e/o unità operativa all'interno dell'area progetto e che eserciti al suo interno le proprie attività.</p> <p>f. progetti di scambio di esperienze e di integrazione tra sistema scolastico, istituzioni locali e mondo del lavoro locale</p> <p>Il sotto-intervento prevede la promozione di processi di co-progettazione tra scuola e attori locali incentivando la realizzazione di progetti che favoriscano un efficace scambio di esperienze e quindi l'interazione fra studenti, comunità e tessuto produttivo locale.</p> <p>In tale ottica si ritiene utile rafforzare il collegamento tra il sistema scolastico e il mondo del lavoro mirando a rispondere all'esigenza di potenziamento dell'offerta formativa superiore, in relazione con le vocazioni territoriali dell'area, con l'obiettivo di fornire ai giovani le competenze mirate e orientate ai profili professionali coerenti con l'economia locale. Il progetto è esteso alle scuole dell'area strategica, in ragione dall'assenza in area progettuale di scuole di istruzione superiore secondaria. Nondimeno l'azione garantirà positive ricadute per i comuni dell'area progetto mediante la creazione di professionalità in linea con le esigenze territoriali e creando le precondizioni per uno sviluppo duraturo, "trattenendo" gli studenti/futuri lavoratori già residenti e attraendo quelli esterni, che potranno mettere a frutto proprio all'interno dell'area progetto le competenze acquisite mediante i progetti sperimentali.</p> <p>L'intervento, infine, prevede il finanziamento di una attività di animazione territoriale condotta dal GAL sui temi della strategia di sviluppo per l'area interna e per promuovere i suddetti sotto-interventi.</p> <p>Il GAL sviluppa i temi della strategia d'area ed elabora le relative azioni inserendole nella propria strategia di sviluppo locale (SSL) facendo ricorso agli strumenti dello sviluppo locale di tipo partecipativo (art. 32 e segg. Regolamento (UE) n. 1303/13).</p> <p>Le SSL elaborate dal GAL sono oggetto di un procedimento di selezione a cura della Regione FVG, che si conclude con l'assegnazione al GAL delle risorse per l'attuazione della strategia.</p> <p>In particolare, il GAL ha a disposizione due "moduli procedurali" per dare attuazione alle azioni di sviluppo locale (sottomisura 19.2):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progetti a gestione diretta del GAL, per i quali è lo stesso GAL ad essere beneficiario del sostegno pubblico, mentre la Regione Friuli Venezia Giulia resterà soggetto attuatore e responsabile della concessione del sostegno;</li> <li>- progetti a bando, per i quali è il GAL ad essere il soggetto attuatore: lo stesso provvederà ad elaborare i relativi bandi, individuando soggetti beneficiari, operazioni e costi ammissibili, criteri di selezione ecc...</li> </ul> <p>Collateralmente il GAL utilizza le risorse della sottomisura 19.4 per provvedere, oltre che ai normali costi gestionali, alle attività di animazioni sul territorio.</p> <p>La SSL del GAL, contenente i progetti riferiti all'area interna, è stata approvata con delibera di Giunta regionale n. 2657 del 29 dicembre 2016.</p>
8	Risultati attesi	<p>[AP] RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali</p> <p>[AP] RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche</p>
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><b>INDICATORI DI RISULTATO:</b></p> <p>[AP] RA 3.3 - LOCALE 1 - Indice di specializzazione nelle filiere territoriali (agricole, agroalimentari, forestali, turistiche e del metallo): Numero di addetti dell'area nelle filiere agricole, agroalimentari, forestali e del metallo sul totale degli addetti dell'area / Numero di addetti della regione nelle filiere agricole, agroalimentari, forestali, turistiche e del metallo sul totale degli addetti della regione</p> <p>Fonte: Infocamere</p> <p>Baseline: in corso di definizione – Obiettivo (2023): in corso di definizione</p>

		<p>[AP] RA 6.8 – 105 - Tasso di turisticità: giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante          Baseline: in corso di definizione – Obiettivo (2023): in corso di definizione          Fonte: Web Tour, Promoturismo FVG</p> <p><b>INDICATORI DI REALIZZAZIONE:</b>          1.1.1 - Sostegno al settore turistico mediante un approccio integrato: n. di progetti d'area finanziati.          Obiettivo (2023): 4          1.1.2. – Sostegno al settore agricolo e agroalimentare: n. di progetti finanziati.          Obiettivo (2023): 6</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Selezione delle SSL e autorizzazione varianti. Bandi GAL (procedura competitiva a graduatoria) e, sia per sotto-interventi a gestione diretta del GAL sia per attività di animazione, se previsti nella SSL, domanda di sostegno alla Regione come da procedure concordate con AGEA.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	SSL. Bando. Per progetti a gestione diretta e animazione, scheda progettuale allegata alla domanda di sostegno.
12	Progettazione attualmente disponibile	Strategia di sviluppo locale (SSL) del GAL Montagna Leader approvata con DGR 2657/2016.
13	Soggetto attuatore	GAL Montagna Leader - per i progetti a bando Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – per i progetti a gestione diretta del GAL Ai sensi del “Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4” la Regione Friuli Venezia Giulia – Servizio coordinamento politiche per la montagna si configura quale struttura responsabile per la Misura 19.
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Concessione contributi	Le voci di spesa ammissibili a finanziamento sono quelle individuate per la Misura 19 - sottomisura 19.2 al paragrafo 8.2.15.3.2.5 e sottomisura 19.4 – par. 8.2.15.3.4.5 del PSR 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con Decisione di Esecuzione C(2015) 6589 adottata dalla Commissione Europea in data 24 settembre 2015, ai sensi del regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 e successive modifiche.	€ 1.084.700,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 1.084.700,00</b>
<p><b>Spese totali:</b>          - € 1.084.700, pari all'80% delle costo totale dell'intervento, cui alle risorse del POR FEASR –Misura 19;          - € 271.175, quale quota di cofinanziamento privata stimata al 20% del costo totale dell'intervento (la stima ha carattere indicativo - presuntivo, e tiene conto delle differenti aliquote contributive che possono essere previste a seconda della tipologia di intervento e della tipologia di beneficiario).          Detta quota va a coprire in parte le spese finanziate con il contributo concesso dal POR FEASR, e nello specifico:          a. investimenti di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettere a), b), c) e d) del regolamento (UE) n. 1305/2013, ad esclusione dell'acquisizione di beni immobili;          b. attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti medialti;          c. produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi;          d. noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e</p>		

manifestazioni, per campagne promozionali;  
 e. noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori;  
 f. realizzazione o aggiornamento di siti web;  
 g. consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere b), c), d) ed e);  
 h. predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di aiuto, diverse da quelli di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013;  
 i. spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013;  
 l. spese per attività di animazione territoriale svolta dal GAL.

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Sotto-fasi (specifiche)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica			
Progettazione definitiva			
Progettazione esecutiva			
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi		31/08/2016	31/10/2016
Esecuzione	Istruttoria delle domande ed approvazione SSL	01/11/2016	29/12/2016
	Attuazione SSL (progetti a gestione diretta/procedure a bando) *	01/01/2017	30/06/2023
Collaudo/funzionalità	Rendicontazione e liquidazione del sostegno (anticipi/saldi) *	01/01/2017	30/06/2023

\* Attivazione a seconda delle sottomisure e operazioni

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo	
	Costo complessivo (spesa pubblica + spesa privata)	Spesa pubblica FEASR
2018	€ 0,00	€ 0
2019	€ 125.500,00	€ 100.400,00
2020	€ 530.000,00	€ 424.000,00
2021	€ 485.000,00	€ 388.000,00
2022	€ 215.375,00	€ 172.300,00
<b>Costo totale</b>	<b>€ 1.355.875,00</b>	<b>€ 1.084.700,00</b>

Si segnala che, la misura prevede un cofinanziamento privato stimato secondo le seguenti quote:  
 80% PSR 2014-2020, Misura 19;  
 20% privati.

## Scheda intervento 1.2

1	Codice intervento e Titolo	INTERVENTO 1.2 - Aiuti alle imprese per investimenti tecnologici, con priorità alle aree produttive della filiera agroalimentare, della metallurgia, della trasformazione e lavorazione del legno.
2	Costo e copertura finanziaria	Costo totale dell'intervento: € 1.550.000,00 di cui: Costo pubblico totale: € 1.240.000,00 (pari all'80% del costo complessivo dell'intervento) Fondo: POR FESR 2014-2020 (cofinanziamento FESR 50,00%) Misura: Asse 2, azione 2.3 (riserva I.T.I. Aree Interne) La misura prevede, inoltre, un cofinanziamento privato di € 310.000,00 (pari al 20% del costo complessivo dell'intervento)
3	Oggetto dell'intervento	Azione di supporto della competitività ed innovazione tecnologica delle PMI appartenenti alle filiere proprie dell'economia territoriale: filiera del legno ed agroalimentare. La progettualità proposta mira a dare sostegno agli investimenti tecnologici al fine di rafforzare la capacità competitiva e d'innovazione delle PMI dei settori caratterizzanti l'area interna e che operano fattivamente nel territorio delle Dolomiti Friulane, caratterizzando alle esigenze dell'area interna la più ampia azione 2.3 del POR FESR 2014-2020, attività a).
4	CUP	---
5	Localizzazione intervento	Tutti i 15 Comuni dell'area strategica
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento, declinato in coerenza con l'azione 2.3 del POR FESR 2014-2020, riflette le esigenze di sviluppo manifestate dal territorio nel corso del lavoro di costruzione della strategia: in aderenza alle peculiarità dell'area ed alle sue potenzialità, la misura mira a dare un sostegno in favore delle aree produttive del sistema locale, per rafforzare la capacità competitiva e d'innovazione delle PMI d'area. La misura si inserisce in maniera coerente e sinergica rispetto alle altre misure della strategia, in particolare agli interventi 1.1 e 1.3, volti a sostenere gli investimenti, anche tecnologici, delle imprese dei settori del legno, dell'agroalimentare, della metallurgia ed altresì del turismo. Anche questo intervento traccia inoltre un'ideale linea di continuità con tutti quegli interventi strategici di formazione e politica attiva del lavoro che mirano a costruire e rafforzare una solida base di competenze nelle filiere chiave (in particolare interventi POR FSE 2.1, 2.2; 2.3 e 4.2), così da consentirne e agevolarne il futuro sviluppo. L'intervento è coerente con le politiche di coesione dei fondi SIE: rispetto agli obiettivi del FESR la misura concorre all'aumento del tasso di innovazione del sistema produttivo regionale (obiettivo specifico ID 23c31). La proposta si pone inoltre in sinergia con le altre misure del POR FESR 2014-2020 che concorrono alle finalità della strategia quali, in particolare: Azione 2.3 del POR FESR 2014-2020 avente ad oggetto "Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI" valevole sull'intero territorio regionale, finalizzata al sostegno della competitività ed innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, mediante il finanziamento di investimenti tecnologici. L'intervento riguarda, oltre che le imprese ubicate nel territorio dell'area progetto e dell'area strategica, anche quelle localizzate nel Comune di Andreis, che si trova in una valle collaterale della Valcellina e gravita "funzionalmente" sul Comune di Barcis, condividendo con i Comuni dell'area progetto la medesima condizione di area interna, il profilo socio-economico e l'appartenenza all'UTI delle Valli e Dolomiti Friulane. La scelta di coinvolgere l'area strategica nell'attuazione dell'intervento discende dalla necessità di garantire il corretto e ottimale utilizzo delle risorse dell'Unione Europea (che non verrebbero assorbite dalle sole imprese delle vallate interne) e tiene conto della fondamentale importanza che gli insediamenti industriali dell'area strategica rivestono per la tenuta dell'area progetto: considerato, infatti, che gran parte dei residenti nell'area progettuale ha il proprio impiego lavorativo nel manigghese, l'area strategica garantisce vicine occasioni lavorative e fonti di reddito prossime che agevolano il mantenimento della residenza all'interno dell'area progetto, e impediscono una fuga verso l'esterno dei residenti. Il rafforzamento privilegiato dell'area progettuale è garantito attraverso i criteri di selezione che vedono l'agevolazione prioritaria degli interventi da attuarsi negli otto comuni delle vallate interne.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Si tratta, nel suo complesso, di un'azione di supporto della competitività ed innovazione tecnologica delle PMI con priorità per i settori della filiera agroalimentare, della metallurgia, della trasformazione e lavorazione del legno e del turismo. L'attività s'inserisce nella più ampia azione 2.3 prevista dal POR FESR 2014-2020 avente ad oggetto "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale". Nello specifico, s'intende dare sostegno agli investimenti tecnologici di imprese appartenenti alle succitate filiere, dando ad esse priorità nella valutazione delle domande di aiuto, aventi per oggetto macchinari, impianti, strumenti, attrezzature,



		programmi informatici, servizi specialistici qualificati per la pianificazione di processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale.
8	Risultati attesi	[AP] RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORI DI RISULTATO: LOCALE 1 - Indice di specializzazione nelle filiere territoriali (agricole, agroalimentari, forestali, turistiche e del metallo): Numero di addetti dell'area nelle filiere agricole, agroalimentari, forestali, turistiche e del metallo sul totale degli addetti dell'area / Numero di addetti della regione nelle filiere agricole, agroalimentari, forestali e del metallo sul totale degli addetti della regione Fonte: Infocamere Baseline: in corso di definizione – Obiettivo (2023): in corso di definizione  INDICATORI DI REALIZZAZIONE: 1.2.1 Numero di imprese che ricevono un sostegno Obiettivo (2023): 28
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando (procedura competitiva a graduatoria) ai sensi dell'articolo 36, comma 3 della Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Bando
12	Progettazione attualmente disponibile	POR FESR Bando approvato con delibera di Giunta Regionale del 21 marzo 2018, n. 756
13	Soggetto attuatore	Regione FVG
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Concessione contributi	Le voci di spesa ammissibili a finanziamento sono quelle indicate all'articolo 5 (Progetti ammissibili) 6 (Spese ammissibili) del Bando denominato "Attività 2.3.a.3 aree interne - Dolomiti Friulane - Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI nell'area interna delle Dolomiti friulane", approvato con DGR n. 756/2018	€ 1.240.000
<b>TOTALE</b>		<b>€ 1.240.000</b>
<b>Spese totali:</b> - € 1.240.000, pari al 80% delle costo totale dell'intervento, cui alle risorse del POR FER - Asse 2 – azione 2.3 – attività 2.3.a.2; - € 310.000,00, stimata quale quota di cofinanziamento privata pari al 20% del costo totale dell'intervento. Detta quota va a coprire in parte le spese finanziate con il contributo concesso dal POR FESR (ovvero i progetti di investimento che, utilizzando i mutamenti della tecnologia al fine dell'aumento della competitività aziendale e/o della capacità produttiva, della redditività e dell'impatto ambientale delle imprese, mirano a: a) creare un nuovo stabilimento o b) ampliare la capacità di uno stabilimento esistente o c) diversificare la produzione e/o i servizi di uno stabilimento o d) comportare un cambiamento del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente. In particolare: a) macchinari ed attrezzature nuove di fabbrica, ricompresi quelli necessari all'attività gestionale dell'impresa, escludendo quelli relativi all'attività di rappresentanza; b) apparecchiature per la fornitura di servizi informatizzati e tecnologicamente avanzati; c) attrezzature di controllo dei macchinari e degli impianti; d) sistemi e macchinari gestiti da apparecchiature elettroniche, nonché apparecchiature elettroniche, finalizzati		

alla riduzione dell'impatto ambientale o al miglior utilizzo delle risorse energetiche;  
 e) sistemi e macchinari gestiti da apparecchiature elettroniche, nonché apparecchiature elettroniche, finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori;  
 f) hardware e software per l'utilizzazione delle apparecchiature e dei sistemi suddetti non incorporati nelle apparecchiature e nei sistemi stessi.)

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Sotto – fasi (specifiche)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica			
Progettazione definitiva			
Progettazione esecutiva			
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	Data apertura e chiusura termini per la presentazione delle domande di aiuto	02/05/2018	21/06/2018
Esecuzione	Istruttoria delle domande ed approvazione graduatoria	21/06/2018	18/12/2018
	Concessione contributo - erogazione anticipi ed acconti	01/01/2019	30/09/2019
Collaudo/funzionalità	Rendicontazione e liquidazione (saldo)	29/02/2020	30/05/2020

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo	
	Costo complessivo dell'operazione (comprensivo della quota privata stimata)	Costo POR FESR
2018	€ 0,00	€ 0,00
2019	€ 500.000,00	€ 400.000,00
2020	€ 1.050.000,00	€ 840.000,00
<b>Costo totale</b>	<b>€ 1.550.000,00</b>	<b>€ 1.240.000,00</b>

Si segnala che, la misura prevede un cofinanziamento privato secondo le seguenti quote:  
 80 % POR FESR 2014-2020;  
 20% privati .

### Scheda intervento 1.3

1	Codice intervento e Titolo	INTERVENTO 1.3 - Aiuti alle imprese per il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie basate sull'ICT, con priorità alle aree produttive della filiera agroalimentare, della metallurgia, della trasformazione e lavorazione del legno e del turismo.
2	Costo e copertura finanziaria	Costo totale dell'intervento: € 250.000,00 di cui: Costo pubblico totale: € 200.000,00 Fondo: POR FESR 2014-2020 (cofinanziamento FESR 50,00%) Misura: Asse 2, azione 2.3 (riserva I.T.I. Aree Interne) La misura prevede, inoltre, un cofinanziamento privato di € 50.000,00, (pari al 20% del costo complessivo dell'intervento)
3	Oggetto dell'intervento	Azione di supporto della competitività ed innovazione tecnologica delle PMI, con priorità a quelle appartenenti alle filiere proprie dell'economia territoriale: legno, metallurgia, agroalimentare e turismo. L'intervento intende migliorare i diversi ambiti dei processi aziendali ed accrescere la capacità di penetrare in nuovi mercati, mediante l'introduzione di soluzioni tecnologiche innovative per il commercio elettronico, il cloud computing, la manifattura digitale e la sicurezza informatica, nonché dei servizi innovativi delle imprese turistiche, caratterizzando alle esigenze dell'area interna la più ampia azione 2.3, attività b) del POR FESR 2014-2020.
4	CUP	---
5	Localizzazione intervento	Tutti i 15 Comuni dell'area strategica.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento, declinato in coerenza con l'azione 2.3 del POR FESR 2014-2020, riflette le esigenze di sviluppo manifestate dal territorio nel corso del lavoro di costruzione della strategia: in aderenza alle peculiarità dell'area ed alle sue potenzialità, la misura mira a dare un sostegno in favore delle aree produttive del sistema locale, per rafforzare la capacità competitiva e d'innovazione delle PMI d'area. La misura si inserisce in maniera coerente e sinergica rispetto alle altre misure della strategia, in particolare agli interventi 1.1 e 1.3, volti a sostenere gli investimenti, anche tecnologici, delle imprese dei settori del legno, della metallurgia, dell'agroalimentare ed altresì del turismo. Anche questo intervento traccia inoltre un'ideale linea di continuità con tutti quegli interventi strategici di formazione e politica attiva del lavoro che mirano a costruire e rafforzare una solida base di competenze nelle filiere chiave (in particolare interventi POR FSE 2.1, 2.2; 2.3 e 4.2), così da consentirne e agevolare il futuro sviluppo. L'intervento è coerente con le politiche di coesione dei fondi SIE: rispetto agli obiettivi del FESR la misura concorre all'aumento del tasso di innovazione del sistema produttivo regionale (obiettivo specifico ID 23c31). La proposta si pone inoltre in sinergia con le altre misure del POR FESR 2014-2020 che concorrono alle finalità della strategia quali, in particolare: Azione 2.3 del POR FESR 2014-2020 avente ad oggetto "Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI" valevole sull'intero territorio regionale, finalizzata al sostegno della competitività ed innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, mediante il finanziamento di investimenti tecnologici. Oltre che ai Comuni dell'area strategica, l'intervento riguarda anche le imprese localizzate nel Comune di Andreis, che si trova in una valle collaterale della Valcellina e gravita "funzionalmente" sul Comune di Barcis, condividendo con i Comuni dell'area progetto la medesima condizione di area interna, il profilo socio-economico e l'appartenenza all'UTI delle Valli e Dolomiti Friulane. Analogamente a quanto previsto per l'intervento 1.2, la localizzazione dell'intervento anche a favore dell'area strategica tiene conto della fondamentale importanza che gli insediamenti industriali ivi presenti rivestono per la tenuta dell'area progetto, in quanto forniscono ai residenti lavoro e reddito, e con essi un motivo per non abbandonare l'area. La concentrazione delle risorse a favore dei territori più svantaggiati dell'area progetto, è anche per questo intervento garantita attraverso appositi criteri di selezione, che privilegiano i progetti da attuarsi negli otto Comuni di area progetto.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Si tratta, nel suo complesso, di un'azione di supporto delle PMI nei settori dell'agroalimentare, della metallurgia, della filiera bosco - legno nonché nel settore turistico, finalizzata al sostegno ICT ( <i>Information and Communication Technologies</i> ) nell'attività e nei processi produttivi delle PMI. L'attività s'inserisce nella più ampia azione 2.3 prevista dal POR FESR 2014-2020 avente ad oggetto "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale". In particolare, la misura si sostanzia in aiuti alle imprese per il consolidamento in chiave innovativa delle stesse, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie basate sull'ICT per il commercio elettronico, il <i>cloud computing</i> , la manifattura digitale e la sicurezza informatica. Si mira, inoltre, a sostenere l'introduzione di soluzioni ed applicazioni digitali che consentano di realizzare un'automazione dei diversi processi aziendali. In aggiunta, le imprese turistiche potranno introdurre servizi e tecnologie basate sull'ICT, con preferenza da assegnarsi ai progetti che incrementano il livello qualitativo dei servizi forniti alla clientela.

8	Risultati attesi	[[AP] RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><b>INDICATORE DI RISULTATO</b>  <b>LOCALE 1 -</b> Indice di specializzazione nelle filiere territoriali (agricole, agroalimentari, forestali, turistiche e del metallo): Numero di addetti dell'area nelle filiere agricole, agroalimentari, forestali, turistiche e del metallo sul totale degli addetti dell'area / Numero di addetti della regione nelle filiere agricole, agroalimentari, forestali e del metallo sul totale degli addetti della regione  Fonte: Infocamere  Baseline: in corso di definizione – Obiettivo (2023): in corso di definizione</p> <p><b>INDICATORI DI REALIZZAZIONE:</b>  1.3.1 Numero di imprese che ricevono un sostegno  Obiettivo (2023): 12</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando (procedura competitiva a graduatoria) ai sensi dell'articolo 36, comma 3 della Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Bando
12	Progettazione attualmente disponibile	POR FESR Bando approvato con delibera di Giunta Regionale del 21 marzo 2018, n. 757
13	Soggetto attuatore	Regione FVG
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Concessione contributi	Le voci di spesa ammissibili sono quelle indicate all'articoli 5 (Progetti ammissibili) e 6 (Spese ammissibili) del Bando denominato "Attività 2.3.b.2 aree interne Dolomiti friulane - Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI – Sostegno all'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT dell'area interna delle Dolomiti friulane" approvato con DGR n. 757/2018	€ 200.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 200.000,00</b>
<p><b>Spese totali:</b>  - € 200.000, pari al 80% delle costo totale dell'intervento, cui alle risorse del POR FER - Asse 2 – azione 2.3 – attività 2.3.b.2;  - € 50.000,00, stimata quale quota di cofinanziamento privata pari al 20% del costo totale dell'intervento. Detta quota va a coprire in parte le spese finanziate con il contributo concesso dal POR FESR (ovvero i progetti di investimento in tecnologie dell'informazione e della comunicazione, volti:  a) all'introduzione di soluzioni tecnologiche innovative per la realizzazione di servizi di informazione integrati quali le soluzioni ERP/MPR, i sistemi di gestione documentali, i sistemi di customer relationship management (CRM), la tracciabilità del prodotto, le piattaforme di gestione integrata delle funzioni aziendali, gli strumenti di business intelligence e di business analytics, nonché per il commercio elettronico, la manifattura digitale, la sicurezza informatica ed il cloud computing;  b) all'introduzione di soluzioni ed applicazioni digitali che secondo il paradigma dell'Internet of Things consentano uno scambio di informazioni tra macchine e oggetti, finalizzati alla realizzazione di un'automazione dei diversi processi aziendali;  c) all'introduzione di servizi innovativi delle imprese turistiche).</p>		

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Sotto – fasi (specifiche)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica			
Progettazione definitiva			
Progettazione esecutiva			
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	Data apertura e chiusura termini per la presentazione delle domande di aiuto	02/05/2018	21/06/2018
Esecuzione	Istruttoria delle domande ed approvazione graduatoria	22/06/2018	19/12/2018
	Concessione contributo - erogazione anticipi ed acconti	01/01/2018	30/09/2019
Collaudo/funzionalità	Rendicontazione e liquidazione (saldo)	29/02/2020	30/05/2020

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo	
	Costo complessivo (comprensivo della quota privata stimata)	Costo POR FESR
2018	€ 0,00	€ 0,00
2019	€ 75.000,00	€ 60.000,00
2020	€ 175.000,00	€ 140.000,00
<b>Costo totale</b>	<b>€ 250.000,00</b>	<b>€ 200.000,00</b>
Si segnala che, la misura prevede un cofinanziamento privato secondo le seguenti quote: 80 % POR FESR 2014-2020; 20% privati .		

## Scheda intervento 2.1

1	Codice intervento e Titolo	INTERVENTO 2.1 Azioni di politica attiva del lavoro in favore dell'economia locale.
2	Costo e copertura finanziaria	Costo totale: € 130.000,00 Fondo: POR FSE 2014-2020 (cofinanziamento FSE 50,00%) Asse I - azione 8.5.1.
3	Oggetto dell'intervento	Trasferimenti a imprese. Bonus occupazionale a favore delle imprese dell'area progetto che assumono a tempo indeterminato o con apprendistato professionalizzante, operanti nelle filiere dell'agroalimentare, della foresta-legno, della metallurgia e del turismo.
4	CUP	---
5	Localizzazione intervento	Tutti i 15 Comuni dell'area strategica.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento recepisce l'esigenza di azioni di formazione e aiuto all'impiego nei settori individuati quali chiave dello sviluppo locale dell'area Dolomiti Friulane: filiera foresta-legno; filiera agroalimentare, metallurgia e turismo. L'intervento, in sinergia con i progetti 2.2 e 2.3, risulta così complementare alle azioni sovvenzionate dal PSR (1.1) e dal POR FESR (1.2 e 1.3), mirando a costruire e rafforzare una solida base di competenze a sostegno della strategia di sviluppo e ad agevolare l'inserimento di personale qualificato nel mondo del lavoro. La proposta progettuale è coerente con le politiche e gli obiettivi del POR FSE, in particolare con l'Asse I - Occupazione, priorità d'investimento e con le misure di politica attiva che prestano particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (individuati, per le Dolomiti Friulane, nella filiera foresta-legno; filiera agro-alimentare, metallurgia e settore turistico). L'intervento risponde all'obiettivo specifico 8.5: "favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata". L'intervento si rivolge prioritariamente alle imprese dell'area progetto ma si valuterà un eventuale coinvolgimento dell'area strategica (comprensiva del Comune di Andreis), in considerazione dell'esistenza di un mercato del lavoro unitario area progetto-area strategica (come esplicitato negli interventi 1.1, 1.2 e 1.3, le imprese dell'area strategica garantiscono lavoro, e quindi reddito, vicino a casa per i residenti dell'area progettuale), e della possibilità di sfruttare l'integrazione delle due aree per innescare un "circolo virtuoso" di lungo periodo.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Nel mutuare procedure positivamente realizzate nell'ambito di garanzia Giovani, si prevede il riconoscimento di un bonus ai datori di lavoro con sedi produttive collocate nell'area progetto che occupino con il ricorso al contratto di lavoro a tempo indeterminato, al contratto di lavoro a tempo determinato superiore ai 6 mesi o al contratto di apprendistato professionalizzante persone in uscita dai tirocini extracurricolari previsti dall'intervento n. 2.3 o persone disoccupate residenti nell'area delle Dolomiti Friulane. Il bonus occupazionale è pari a euro 8.000 (euro 5.000 nel caso di contratto a tempo determinato), in linea con quanto previsto dalla nuova misura "Garanzia Giovani", in corso di variazione. Il bonus è riconosciuto nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (cd. <i>de minimis</i> ). L'azione si svilupperà attraverso l'attuazione di una procedura a sportello, a cui potranno accedere le imprese interessate alla concessione ed erogazione del bonus.
8	Risultati attesi	[AP] RA 8.8 Nuove opportunità di lavoro extra-agricolo nelle aree rurali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORI DI RISULTATO: 407 - Tasso di occupazione giovanile: persone occupate (15-29 anni) in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età (media annua) (totale) Baseline: in corso di definizione – Obiettivo (2023): in corso di definizione Fonte: ISTAT  INDICATORI DI REALIZZAZIONE: 2.1.1 - Numero partecipanti all'iniziativa Obiettivo (2023): 18
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Attività immateriali. Il progetto sarà attuato attraverso l'emanazione di bando o similare.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Predisposizione procedura di accesso e bando
12	Progettazione attualmente disponibile	POR FSE – Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2017. Programma specifico 65/17 (la programmazione è in corso di variazione). Avviso di prossima emanazione.
13	Soggetto attuatore	Regione FVG- Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università

14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro, in qualità di Soggetto Regionale Attuatore (SRA)
----	----------------------------------	--

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Concessione contributi	Bonus occupazione di euro 8.000,00 - 5.000,00 a impresa	€ 130.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 130.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Sotto-fasi (specifiche)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica			
Progettazione definitiva			
Progettazione esecutiva			
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi		30/06/2019	31/12/2019
Esecuzione	Concessione ed erogazione contributo (bonus)	01/01/2020	31/12/2021
Collaudo/funzionalità	Rendicontazione	01/01/2022	30/06/2022

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo
2018	€ 0,00
2019	€ 0,00
2020	€ 65.000,00
2021	€ 65.000,00
<b>Costo totale</b>	<b>€ 130.000,00</b>

## Scheda intervento 2.2

1	Codice intervento e Titolo	INTERVENTO 2.2 - Formazione mirata agli operatori.
2	Costo e copertura finanziaria	Costo totale dell'intervento: € 143.000,00 di cui: Costo pubblico totale: € 100.000 Fondo: POR FSE 2014-2020 (cofinanziamento FSE 50,00%) Asse 3 - azione 10.4.2. Co-finanziamento privato massimo di € 43.000
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento sostiene l'aggiornamento delle competenze e delle conoscenze degli imprenditori e dei lavoratori operanti in imprese site nell'area interna e attive nelle filiere del legno, dell'agroalimentare, della metallurgia e del turismo
4	CUP	---
5	Localizzazione intervento	Tutti i 15 Comuni dell'area strategica
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento si inserisce nella classe di misure di formazione e aiuto all'impiego nei settori già considerati per gli interventi 1.1, 1.2 e 1.3: il set di interventi previsto dal presente progetto e da quelli di cui alle schede 2.1, 2.3 e 2.4, mette in campo le opportunità offerte dal Fondo sociale europeo in risposta alle esigenze di formazione e accrescimento delle competenze emersi nel corso dell'attività di costruzione della strategia. L'intervento mira ad aumentare le competenze dei lavoratori e quindi la competitività delle imprese e si pone in stretta sinergia e complementarità con le azioni di sviluppo di cui agli interventi 1.1; 1.2 e 1.3: l'accrescimento delle competenze rappresenta, infatti, un fattore fondamentale per la riuscita delle azioni di investimento e innovazione ivi previste.</p> <p>La proposta progettuale è coerente con le politiche e gli obiettivi del POR FSE: asse 3 - Istruzione e formazione; 10.3 Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite; obiettivo specifico 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo; azione 10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.</p> <p>Oltre che ai Comuni dell'area strategica, l'intervento riguarda anche le imprese e i lavoratori del Comune di Andreis, che si trova in una valle collaterale della Valcellina e gravita "funzionalmente" sul Comune di Barcis, condividendo con i Comuni dell'area progetto la medesima condizione di area interna, il profilo socio-economico e l'appartenenza all'UTI delle Valli e Dolomiti Friulane</p> <p>L'esistenza di un mercato del lavoro unitario e condiviso tra area progetto e area strategica suggerisce un intervento non limitato territorialmente alle sole imprese e/o ai soli residenti di area progetto, ma integrato e per questo in grado di innescare un "circolo virtuoso" di lungo periodo. Le ricadute positive a favore dell'area progetto vengono garantite non solo attraverso le garanzie di occupabilità che un sistema produttivo locale rafforzato può fornire, ma anche a monte, attraverso la scelta di puntare su settori formativi in linea con le potenzialità economiche del territorio, così da formare il "capitale umano" che potrà mettere a frutto in area progetto le competenze acquisite.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento prevede la realizzazione di percorsi di carattere formativo finalizzati al rafforzamento delle competenze e delle conoscenze della forza lavoro operante in imprese dell'area progetto attive nelle filiere del legno, dell'agroalimentare e del turismo. I percorsi formativi possono essere individuali o collettivi e prevedere anche visite didattiche presso imprese o contesti di eccellenza esterne all'area progetto, od ancora la testimonianza privilegiata di imprese leader. La preparazione e progettazione dei percorsi formativi specifici avviene sulla base di una preventiva analisi del bisogno del territorio. L'azione si svilupperà attraverso una serie di attività, così riassumibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- predisposizione dei percorsi di formazione collettivi in aula o individuali di <i>coaching</i>;</li> <li>- erogazione dei corsi a favore di lavoratori/imprenditori previa azione di <i>scouting</i> territoriale per il coinvolgimento dei lavoratori/imprenditori stessi e la contestualizzazione delle progettazioni formative;</li> <li>- ricerca di casi di eccellenza ai fini della loro sottoposizione ai lavoratori interessati anche attraverso visite in loco;</li> <li>- ricerca di testimonianze di eccellenza da portare sul territorio a beneficio dei lavoratori.</li> </ul> <p>Tale attività verrà gestita da soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro, aventi tra i proprio fini statutari la formazione professionale, attraverso una specifica commessa aziendale.</p>



8	Risultati attesi	[AP] RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	[AP] RA 3.3 - LOCALE 1 - Indice di specializzazione nelle filiere territoriali (agricole, agroalimentari, forestali, turistiche e del metallo): numero di addetti dell'area nelle filiere agricole, agroalimentari, forestali, turistiche e del metallo sul totale degli addetti dell'area / Numero di addetti della regione nelle filiere agricole, agroalimentari, forestali e del metallo sul totale degli addetti della regione Fonte: Infocamere Baseline: in corso di definizione – Obiettivo (2023): in corso di definizione  INDICATORI DI REALIZZAZIONE: 2.2.1 - Numero di percorsi di carattere formativo Obiettivo (2023): 40
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Attività immateriali. È prevista l'emanazione di avvisi ad evidenza pubblica per la presentazione dei progetti formativi da parte di enti di formazione su commessa aziendale.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Avviso ad evidenza pubblica
12	Progettazione attualmente disponibile	POR FSE Avviso approvato con decreto n. 5614/LAVFORU del 29/06/2018 e pubblicato sul BUR n. 28 dell'11/07/2018.
13	Soggetto attuatore	Regione FVG- Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi (quale Struttura Regionale Attuatrice).

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Concessione contributi	Il finanziamento pubblico e la gestione finanziaria dell'intervento sono quelli previsti dall'avviso relativo al Programma specifico n. 52/18 – Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati, allegato al decreto n° 5614/LAVFORU del 29/06/2018 pubblicato sul B.U.R. n. 28 l'11 luglio 2018.  In particolare sono finanziati gli interventi formativi a favore di lavoratori e di imprenditori per lo sviluppo della competitività d'impresa, per il riallineamento delle competenze, delle conoscenze e la valorizzazione del capitale umano, in considerazione delle profonde trasformazioni in atto nei modelli organizzativi e di business. Particolare attenzione viene riservata allo sviluppo dei temi dell'innovazione, quali industria 4.0, S3, innovazione sociale.	€ 100.000,00

<b>TOTALE</b>	<b>€ 100.000,00</b>
<b>Spese totali:</b> - € 100.000, pari al 70% delle costo totale dell'intervento, cui alle risorse del POR FSE - Asse 3 - azione 10.4.2.; - € 43.000, stimata quale quota di cofinanziamento privata pari al 30% del costo totale dell'intervento. Detta quota va a coprire in parte le spese finanziate con il contributo concesso dal POR FSE (ovvero gli interventi formativi a favore di lavoratori e di imprenditori come sopra meglio descritti)	

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Sotto – fasi (specifiche)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica			
Progettazione definitiva			
Progettazione esecutiva			
Publicazione bando / Affidamento lavori/servizi	Data di pubblicazione dell'avviso attuale e data chiusura termini per la presentazione delle domande di aiuto. È prevista l'emanazione di ulteriori avvisi	11/07/2018	31/01/2019
Esecuzione	Avvio delle attività formative (rispetto all'avviso in corso)	01/02/2019	30/04/2020
	Attuazione dell'intervento (rispetto all'avviso in corso e ai successivi avvisi)	01/02/2019	30/04/2020
Collaudo/funzionalità	Rendicontazione	30/10/2020	31/12/2021

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo	
	Quota FSE	Quota complessiva (comprensiva del cofinanziamento privato)
2018	€ 0,00	€ 0,00
2019	€ 50.000,00	€ 21.500,00
2020	€ 50.000,00	€ 21.500,00
<b>Costo totale</b>	<b>€ 100.000,00</b>	<b>€ 43.000,00</b>

Si segnala che, la misura prevede un cofinanziamento privato secondo le seguenti quote:  
70 % POR FSE 2014-2020;  
30% privati circa.

Secondo quanto previsto dall'avviso relativo al Programma specifico n. 52/17, le operazioni finanziate a valere sul presente avviso prevedono la partecipazione finanziaria delle imprese, con l'applicazione delle intensità di aiuto stabilite dal Regolamento (UE) n. 651/2014. In tal senso:

a) l'intensità di aiuto della parte pubblica non supera il 50% dei costi ammissibili dell'operazione;  
b) l'intensità di aiuto di cui alla lettera a) è incrementabile nella seguente misura percentuale:

- 1) del 10% nel caso l'operazione sia totalmente rivolta a lavoratori svantaggiati o con disabilità – ove per la definizione di lavoratore svantaggiato o disabile valgono le disposizioni di cui all'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i.;
- 2) del 10% nel caso l'operazione si rivolga a lavoratori di medie imprese;
- 3) del 20% nel caso l'operazione si rivolga a lavoratori di piccole imprese o microimprese;

c) nel caso l'aiuto sia concesso nel settore dei trasporti marittimi l'intensità può essere aumentata fino al 100% di costi ammissibili alle condizioni previste dal Regolamento medesimo.

### Scheda intervento 2.3

1	Codice intervento e Titolo	INTERVENTO 2.3 - Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo.
2	Costo e copertura finanziaria	Costo pubblico totale: € 100.000 Fondo: POR FSE 2014-2020 (cofinanziamento FSE 50,00%) Asse 1 Occupazione, priorità d'investimento 8.i) Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale; obiettivo specifico 8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata; azione 8.5.3 Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale).
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento mira a favorire la creazione di impresa nei territori dell'area interna, con una serie di iniziative formative a favore di imprenditori o di persone intenzionate ad avviare impresa nell'area.
4	CUP	---
5	Localizzazione intervento	Tutti i 15 Comuni dell'area strategica
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento mira a dare risposta alle esigenze di formazione e preparazione specifica espresse nel corso della definizione della strategia dai rappresentanti delle categorie economiche (albergatori e artigiani, in particolare) e mira ad accrescere la cultura imprenditoriale con il fine ultimo di incrementare il numero di imprese sul territorio. L'intervento è orientato a sostenere e accrescere la competitività delle imprese: per ciò esso appare determinante anche per la riuscita degli interventi 1.1; 1.2 e 1.3: l'accrescimento delle competenze rappresenta, infatti, un fattore fondamentale per la riuscita delle azioni di investimento e innovazione ivi previste. La proposta progettuale è coerente con le politiche e gli obiettivi del POR FSE, asse 1 Occupazione, e risponde alle relative priorità d'investimento, e risulta inoltre coerente con gli interventi finanziati di <i>self-employment</i> e aiuti alla creazione di impresa.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento mira a favorire lo sviluppo e la creazione di impresa attraverso percorsi formativi da attuare sul territorio delle Dolomiti Friulane. Nello specifico il progetto si concretizzerà in azioni di formazione imprenditoriale costituite dall'erogazione di prototipi formativi di durata variabile, da parte di soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro, aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale, selezionati tramite avviso pubblico. Particolare attenzione verrà rivolta all'attività formativa negli ambiti chiave dello sviluppo economico dell'area: verranno, infatti, sviluppati uno o più moduli formativi specifici tarati sui settori chiave per l'area progetto e in linea con le potenzialità economiche del territorio.
8	Risultati attesi	[AP] RA 3.5 Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORI DI RISULTATO: 5012 - Partecipanti che esercitano un'attività autonoma entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento: partecipanti che esercitano un'attività autonoma entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento Baseline: n.p.- Obiettivo (2023): 55% Fonte: indagine <i>ad hoc</i> del soggetto attuatore  INDICATORI DI REALIZZAZIONE: 2.31 Numero di partecipanti all'iniziativa Obiettivo (2023): 10
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Attività immateriali. Si prevede l'emanazione di un avviso ad evidenza pubblica per l'individuazione degli enti di formazione a cui affidare l'attuazione del progetto. L'attività verrà gestita da soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro, aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Avviso pubblico

12	Progettazione attualmente disponibile	Avviso pubblico, di prossima emanazione.
13	Soggetto attuatore	Regione FVG - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Direttore dell' Area istruzione, formazione e ricerca quale Struttura Regionale Attuatrice (SRA)

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Acquisizione dei seguenti servizi erogati dal soggetto selezionato: percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa ed al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	€ 100.000
Spese pubblicità		
<b>TOTALE</b>		<b>€ 100.000</b>
Spese totali: € 100.000, finanziate al 100% dal POR FSE - Asse I, azione		

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Sotto – fasi (specifiche)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica			
Progettazione definitiva			
Progettazione esecutiva			
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	Emanazione avviso pubblico per la selezione degli enti	01/06/2019	31/01/2020
Esecuzione	Attuazione intervento da parte degli enti selezionati	01/01/2020	31/12/2021
Collaudo/funzionalità	Rendicontazione da parte degli enti	01/01/2021	31/12/2021

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo
2018	€ 0,00
2019	€ 0,00
2020	€ 50.000,00
2021	€ 50.000,00
<b>Costo totale</b>	<b>€ 100.000,00</b>

### Scheda intervento 3.1

1	Codice intervento e Titolo	INTERVENTO 3.1 – Innovazione tecnologica della didattica
2	Costo e copertura finanziaria	Costo totale: € 200.000 Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Implementazione delle dotazioni strumentali per la didattica digitale nei plessi dell'area progetto.
4	CUP	---
5	Localizzazione intervento	Claut, Erto e Casso, Meduno, Tramonti di Sotto.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>La razionalizzazione delle strutture scolastiche, dovuta anche al costante calo demografico, ha portato nel tempo alla chiusura dei plessi scolastici dei paesi dell'area progetto. In quest'area rimangono aperti 6 plessi: a Claut (2 plessi: scuola dell'infanzia e primaria, scuola secondaria di 1° grado), Erto e Casso (1 plesso: scuola dell'infanzia e primaria), Meduno (2 plessi: scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado) e Tramonti di Sotto (1 plesso: scuola primaria). Le scuole di Claut ed Erto e Casso fanno parte dell'I.C. "D.M: Turoldo" di Montereale Valcellina; le scuole di Meduno e Tramonti di Sotto dell'I.C. "A. Andreuzzi" di Meduno.</p> <p>Il numero di alunni determina la formazione di pluriclassi nelle scuole primarie di Claut, Erto e Casso e Tramonti di Sotto. In particolare, riguarda tutti gli alunni la frequenza di una pluriclasse ad Erto e Casso e Tramonti di Sotto.</p> <p>Si tratta, per queste ultime scuole, di plessi localizzati in paesi alquanto lontani dalla sedi dei plessi di maggiore dimensione, collocati a Montereale Valcellina e Meduno. Da Erto e Casso, inoltre, non è breve e sempre sicura la strada che lo collega a Claut, dove c'è la scuola secondaria di 1° grado frequentata dai suoi ragazzi. In questa situazione la soluzione dell'accorpamento dei plessi non risulta percorribile. Contro tale soluzione, inoltre, si pone anche il timore della popolazione di vedersi privare un servizio che non è solo un simbolo identitario della comunità di appartenenza ma anche l'ultimo servizio pubblico (ad esclusione del municipio) presente su un territorio che si percepisce come periferico.</p> <p>Perciò, la strategia affronta il problema della sostenibilità della scuola in questi centri cercando soluzioni in grado di garantire la qualità educativa. In questo contesto, si guarda alle possibilità offerte dalla tecnologia digitale, sia per rendere più efficace l'insegnamento, sia per superare la mancanza di scambio e la povertà di stimoli che possono incombere su scuole isolate. Un progetto innovativo, in tale senso, è perseguito con l'intervento 3.2 basato su un modello educativo-didattico con una forte componente tecnologica.</p> <p>Le scuole interessate dall'intervento si trovano in comuni in cui si sta intervenendo con il Piano nazionale per la banda ultralarga (BUL) che la società Open Fiber realizza su committenza Infratel. Nello specifico, al 15 novembre 2018, risultano approvati i progetti definitivi per Erto e Casso, Meduno e Tramonti di Sotto; mentre per Claut, il cantiere risulta in corso.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento ha lo scopo di investire sulle dotazioni informatiche delle scuole dell'area progetto e sul miglioramento della connettività, in modo da rendere possibili esperienze didattiche innovative (aule virtuali). Inoltre, l'implementazione delle dotazioni informatiche ha un effetto positivo sul piano della diffusione della cultura digitale, in cui l'alunno non è tanto il "terminale" del processo educativo quanto invece parte attiva in un contesto scolastico che coinvolga, tramite l'informatizzazione delle attività in generale, anche le famiglie. L'acquisto e l'installazione delle dotazioni digitali sarà effettuato previa valutazione dei bisogni di ogni scuola, in base alle dotazioni già disponibili, con l'intento comunque di raggiungere un livello il più possibile uniforme all'interno dell'area. Inoltre, si terrà conto dei progetti didattici e organizzativi rispetto ai quali le nuove dotazioni saranno funzionali. Il tutto tramite il coinvolgimento degli istituti comprensivi e dei Comuni.</p> <p>Nel concreto, gli investimenti si concretizzeranno in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- collegamento alla rete in fibra per la banda ultralarga;</li> <li>- acquisto attrezzatura per la didattica digitale, quali LIM, proiettori, PC, software e accessori e relativo allestimento in loco (collegamento a impianti elettrici e rete locale);</li> <li>- acquisto strumentazioni digitali a favore degli allievi e insegnanti (PC, tablet);</li> <li>- relativa assistenza tecnica.</li> </ul> <p>Gli investimenti saranno effettuati dall'UTI, anche su delega dei Comuni laddove sia necessario intervenire su immobili comunali.</p>
8	Risultati attesi	<p>[AP] RA 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa</p> <p>[AP] RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi</p>
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>INDICATORI DI RISULTATO:</p> <p>[AP] RA 10.1 - 87 - Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie: Abbandoni sul totale degli iscritti al primo anno delle scuole secondarie superiori (percentuale)</p> <p>Baseline: non disponibile - Obiettivo (2023): in corso di definizione</p>

		<p>Fonte: MIUR, scuole secondarie di 2° grado di Maniago e Spilimbergo</p> <p>[AP] RA 10.2 - 6032 - Competenze degli allievi in italiano - Classe V primaria: Numero delle risposte corrette sul totale delle risposte/ Radice quadrata della media aritmetica dei quadrati delle differenze fra i risultati degli alunni e la loro media aritmetica Fonte: INVALSI, annuale Baseline: 73,8 - Obiettivo (2023): media regionale [76,2 (14,3)].</p> <p>[AP] RA 10.2 - 6035 - Competenze degli allievi in matematica - Classe V primaria: Numero delle risposte corrette sul totale delle risposte/ Radice quadrata della media aritmetica dei quadrati delle differenze fra i risultati degli alunni e la loro media aritmetica Fonte: INVALSI, annuale Baseline: 57,8 - Obiettivo (2023): media regionale [58,7 (17,7)].</p> <p>INDICATORI DI REALIZZAZIONE: 3.1.1 - Numero di applicativi digitali acquistati Obiettivo (2023): 100 3.1.2 – Numero dei plessi collegati alla fibra per connettività a banda ultralarga Obiettivo (2023): 6</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando di gara o altra forma consentita dal D.Lgs. 50/2016 (CONSIP, mercato elettronico)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare alla progettazione (scheda progettuale)
13	Soggetto attuatore	UTI delle Valli e delle Dolomiti Friulane
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente dell'UTI delle Valli e Dolomiti Friulane

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto attrezzatura per la didattica digitale (LIM, proiettore, PC, software, accessori), compreso l'allestimento in loco (impianti elettrici, rete locale)	€ 150.000,00
	Acquisto strumentazioni digitali (PC, Tablet) (80 tablet da distribuirsi ad allievi ed insegnanti -	€ 40.000,00
Acquisizione servizi	Assistenza tecnica	€ 10.000,00
Spese pubblicità		
<b>TOTALE</b>		<b>€ 200.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Sotto – fasi (specifiche)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		01/03/2019	30/04/2019
Progettazione definitiva	Progettazione ed avvio	01/05/2019	30/06/2019
Progettazione esecutiva		01/05/2019	30/06/2019
Pubblicazione bando / Affidamento forniture/servizi	Acquisto dotazioni informatiche	01/07/2019	30/09/2019
	Affidamento servizio di assistenza tecnica	01/07/2019	30/09/2019
Esecuzione	Acquisto dotazioni informatiche	01/10/2019	30/03/2020
	Assistenza tecnica	01/11/2019	30/05/2020

Collaudo/funzionalità		01/06/2020	31/07/2020
-----------------------	--	------------	------------

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo
2018	€ 0,00
2019	€ 152.000,00
2020	€ 48.000,00
<b>Costo totale</b>	<b>€ 200.000,00</b>

### Scheda intervento 3.2

1	Codice intervento e Titolo	INTERVENTO 3.2 – Sperimentazione di un nuovo modello educativo in aule pluriclasse
2	Costo e copertura finanziaria	Costo totale: € 121.000 Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di un progetto per l'innovazione del modello educativo nelle pluriclassi tramite l'impiego delle tecnologie digitali e il potenziamento o la qualificazione dell'offerta formativa.
4	CUP	---
5	Localizzazione intervento	Claut, Erto e Casso, Tramonti di Sotto.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Si rinvia alla scheda descrittiva dell'intervento 3.1. L'intervento di cui alla presente scheda è complementare rispetto a quello testé richiamato, in quanto affronta <i>in primis</i> la problematica specifica dei plessi di Erto e Casso e di Tramonti di Sotto, i cui alunni sono tutti quanti inseriti nell'unica pluriclasse del singolo plesso. Si tratta di 5 alunni della primaria di Erto e Casso e di 14 alunni della primaria di Tramonti di Sotto (a.s. 2018/2019). In secondo luogo, coinvolge la scuola primaria di Claut, in cui vi sono due pluriclassi (una con le classi I, II e III, ed una con le classi IV e V) con 29 alunni e che è il plesso più vicino a quello di Erto e Casso, entrambi appartenenti allo stesso istituto comprensivo.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Al fine di ridurre le criticità legate al fenomeno delle pluriclassi, consolidandone al contempo le potenzialità pedagogiche e dotandole di una caratterizzazione che in prospettiva possa avere una valenza attrattiva, si prevede la sperimentazione di un nuovo modello educativo. Tale modello sperimentale prevede l'attivazione di forme di insegnamento a distanza ( <i>e-teaching</i> ), mediante un sistema di teleformazione volto a creare uno stabile collegamento tra il singolo allievo della pluriclasse e una classe gemellata del suo stesso livello di istruzione, insediata in un altro plesso dello stesso istituto scolastico (creazione di un'aula virtuale). La formazione "a distanza" sarà alternata a periodi di formazione dell'allievo all'interno della classe stessa (anche mediante il trasferimento "a monte" della classe gemellata), così da favorire una maggiore integrazione e socializzazione dell'allievo della pluriclasse. Il modello, che andrà ad aggiungersi alla formazione tradizionale, arricchendo così l'esperienza della pluriclasse, punterà inoltre a caratterizzare l'esperienza scolastica a partire dai punti di forza tipici del territorio montano, tramite percorsi laboratoriali. Si prevede infine di potenziare il tempo scuola, affiancando alle normali attività scolastiche ulteriori attività extra-curricolari, che rivestano valore qualificante (ad esempio: letture in inglese, musica...). Particolare attenzione sarà infine volta alle attività di sensibilizzazione dei genitori e di comunicazione, per far emergere la portata innovativa e di qualità del sistema sperimentale. Per l'attuazione del progetto - a parte le dotazioni strumentali che verranno acquistate con l'intervento 3.1 e la formazione prevista dall'intervento 3.3. – appare necessario prevedere: - n. 2 docenti, interni ai due istituti comprensivi, per la definizione del progetto e il supporto e il coordinamento delle attività progettuali in fase di attuazione; - attivazione di laboratori didattici su tematiche del contesto montano in cui vivono gli alunni; - acquisizione di materiali e servizi a supporto dei laboratori didattici (ad esempio, servizi di educazione naturalistico-ambientale resi dall'Ente Parco delle Dolomiti Friulane; servizi di trasporto per visite di studio); - affidamento di incarichi per i laboratori didattici e le attività extra-curricolari; - pubblicità e diffusione dell'esperienza, sia per le famiglie dell'area, sia per la condivisione di un progetto che si propone potenzialmente come "best practice". L'attività si dovrà sviluppare almeno per tre anni scolastici.
8	Risultati attesi	[AP] RA 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa [AP] RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORI DI RISULTATO:  [AP] RA 10.1 - 87 - Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie - Abbandoni sul totale degli iscritti al primo anno delle scuole secondarie superiori (percentuale) Baseline: non disponibile - Obiettivo (2023): in corso di definizione.  [AP] RA 10.2 - 6032 - Competenze degli allievi in italiano - Classe V primaria: Numero delle risposte corrette sul totale delle risposte/ Radice quadrata della media aritmetica dei quadrati delle differenze fra i risultati degli alunni e la loro media aritmetica Fonte: INVALSI, annuale



		<p>Baseline: 73,8 - Obiettivo (2023): media regionale [76,2 (14,3)].</p> <p>6035 - Competenze degli allievi in matematica - Classe V primaria: Numero delle risposte corrette sul totale delle risposte/ Radice quadrata della media aritmetica dei quadrati delle differenze fra i risultati degli alunni e la loro media aritmetica Fonte: INVALSI, annuale Baseline: 57,8 - Obiettivo (2023): media regionale [58,7 (17,7)].</p> <p>INDICATORI DI REALIZZAZIONE: 3.2 - Numero di plessi scolastici interessati al progetto Obiettivo (2023): 3</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<p>L'attività non prevede l'attivazione di un cantiere: l'intervento finanziario l'acquisizione di beni, servizi e professionalità necessari, e coprirà i costi del personale scolastico.</p> <p>Nello specifico, si prevede il trasferimento delle risorse agli istituti scolastici da parte dell'UTI delle Valli e Dolomiti Friulane, che avrà la regia e responsabilità dell'attuazione del progetto. Per economicità dell'attività amministrativa e semplificazione delle procedure, l'UTI potrà provvedere direttamente all'affidamento dei contratti per le forniture e i servizi ( o, secondo i casi, trasferimento di risorse ai Comuni da parte dell'UTI per l'integrazione contrattuale di servizi già a carico dei bilanci comunali).</p>
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare alla progettazione (scheda progettuale)
13	Soggetto attuatore	UTI delle Valli e Dolomiti Friulane
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente dell'UTI delle Valli e Dolomiti Friulane

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Progettazione, coordinamento e supporto progettuale (2 insegnanti, per 9 mesi di attività all'anno per 5 anni di durata del progetto)	€ 40.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto attrezzature e materiali per i laboratori	€ 5.000,00
Acquisizione servizi	Acquisizione servizi per i laboratori ed attività extra-curricolari	€ 10.000,00
	Incarichi per laboratori ed attività extra-curricolare (per 4 classi/3 plessi in 3 anni)	€ 60.000,00
Spese pubblicità	Attività di sensibilizzazione delle famiglie e del territorio e divulgazione del progetto	€ 6.000,00
<b>Totale</b>		<b>€ 121.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Sotto – fasi (specifiche)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		01/02/2019	30/04/2019
Progettazione definitiva	Progettazione ed avvio	01/05/2019	30/06/2019
Progettazione esecutiva			
Publicazione bando / Affidamento forniture/servizi	Realizzazione delle diverse attività lungo l'intero periodo di durata del progetto	01/09/2019	30/06/2023
Esecuzione			
Collaudo/funzionalità	Valutazione finale del progetto e diffusione dei risultati	01/07/2023	30/09/2023

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo
2018	€ 0,00
2019	€ 14.000,00
2020	€ 26.000,00
2021	€ 28.000,00
2022	€ 28.000,00
2023	€ 25.000,00
<b>Costo totale</b>	<b>€ 121.000,00</b>

### Scheda intervento 3.3

1	Codice intervento e Titolo	INTERVENTO 3.3 – Formazione del personale docente
2	Costo e copertura finanziaria	Costo totale: € 16.000 Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Formazione dei docenti della scuola primaria e secondaria di 1° grado su tecnologie informatiche e relativo uso nel campo educativo-didattico, nonché su gestione delle pluriclassi.
4	CUP	---
5	Localizzazione intervento	Claut, Erto e Casso, Meduno, Tramonti di Sotto.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Si rinvia alla scheda descrittiva degli interventi 3.1 e 3.2 in quanto il progetto è funzionale tanto all'utilizzo ottimale delle dotazioni strumentali basate sulla tecnologia digitale nelle scuole dell'area progetto, quanto alla sperimentazione nelle pluriclassi.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Formazione dei docenti della scuola primaria e secondaria di 1° grado su: - conoscenza dei dispositivi digitali e delle loro potenzialità didattiche; - la tecnologia informatica e l'educazione; - la comunicazione digitale e la sua interazione con le modalità relazionali tradizionali; - l'insegnamento in una pluriclasse. Il progetto esecutivo definirà le modalità specifiche della formazione. Sarà privilegiata l'attività seminariale (workshop). I corsi saranno articolati su più anni scolastici.
8	Risultati attesi	[AP] RA 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa [AP] RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORI DI RISULTATO: [AP] RA 10.1 – 87 - Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie - Abbandoni sul totale degli iscritti al primo anno delle scuole secondarie superiori (percentuale) Baseline: non disponibile - Obiettivo (2023): da definire.  [AP] RA 10.2 - 6032 - Competenze degli allievi in italiano - Classe V primaria: Numero delle risposte corrette sul totale delle risposte/ Radice quadrata della media aritmetica dei quadrati delle differenze fra i risultati degli alunni e la loro media aritmetica Fonte: INVALSI, annuale Baseline: 73,8 - Obiettivo (2023): media regionale [76,2 (14,3)].  6035 - Competenze degli allievi in matematica - Classe V primaria: Numero delle risposte corrette sul totale delle risposte/ Radice quadrata della media aritmetica dei quadrati delle differenze fra i risultati degli alunni e la loro media aritmetica Fonte: INVALSI, annuale Baseline: 57,8 - Obiettivo (2023): media regionale [58,7 (17,7)].  INDICATORI DI REALIZZAZIONE: 3.3.1 - Numero di docenti partecipanti alle attività formative Obiettivo (2023): in corso di definizione 3.3.2 – Numero di corsi realizzati Obiettivo (2023): 4.
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	L'attività non prevede l'attivazione di un cantiere: l'intervento finanzia l'acquisizione di servizi e professionalità necessari, previa definizione del progetto assieme ai dirigenti degli istituti scolastici interessati .
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare alla progettazione (scheda progettuale)
13	Soggetto attuatore	UTI delle Valli e Dolomiti Friulane
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente dell'UTI delle Valli e Dolomiti Friulane

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Spese progettazione		
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		

Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Affidamenti di incarichi di servizio o professionali	€ 16.000,00
Spese pubblicità		
Servizio di trasporto degli alunni		
<b>Totale</b>		<b>€ 16.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Sotto – fasi (specifiche)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		01/03/2019	30/04/2019
Progettazione definitiva	Progettazione	01/05/2019	30/06/2019
Progettazione esecutiva			
Affidamento lavori/servizi	Affidamento degli incarichi	01/07/2019	30/09/2019
Esecuzione	Realizzazione delle diverse attività lungo l'intero periodo di durata del progetto	01/10/2019	30/06/2021
Collaudo/funzionalità	Valutazione finale del progetto	01/07/2021	31/07/2021

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Costi
2018	€ 0,00
2019	€ 1.000,00
2020	€ 9.000,00
2021	€ 6.000,00
<b>Costo totale</b>	<b>€ 16.000,00</b>

## Scheda intervento 4.1

1	Codice intervento e Titolo	INTERVENTO 4.1 – Sperimentazione di una “Scuola della Montagna”
2	Costo e copertura finanziaria	Costo totale: € 566.000 Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Utilizzazione di strutture esistenti nell'area progetto per attività didattiche di livello universitario e post-universitario su tematismi caratterizzanti il territorio montano.
4	CUP	---
5	Localizzazione intervento	Barcis
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Nel Comune di Barcis la Regione ha una proprietà, la foresta del Prescudin, che presenta notevole interesse naturalistico (il 90% della proprietà, ha 1.491.3420, è stata dichiarata area wilderness con la denominazione "Alto Prescudin") per le sue specie vegetali e per gli animali e che comprende un edificio residenziale, Villa Emma, e alcune pertinenze (ex stallone e casera). Villa Emma, in particolare, può ospitare 30 persone con vitto e alloggio.</p> <p>Inoltre, il Comune di Barcis è proprietario di un edificio, già utilizzato dalla soppressa Comunità montana, che ha una foresteria in grado di ospitare 40 persone.</p> <p>Il territorio del Comune di Barcis è limitrofo al Parco regionale delle Dolomiti Friulane che si estende, invece, sul territorio dei contermini Comuni della Valcellina (Andreis, Claut e Cimolais). L'Ente Parco ha sede nel vicino Comune di Cimolais e gestisce, in Comune di Barcis, il centro visita della riserva naturale "Forra del Cellina" il cui aspetto geomorfologico è quello tipico di un grande canyon, che si segnala per l'essere il maggiore della regione e senz'altro uno dei più spettacolari d'Italia. Barcis, peraltro, ha un capoluogo adagiato sulle rive di un lago artificiale che ha motivato nei decenni passati le amministrazioni locali e regionale a perseguire politiche specifiche di sviluppo turistico sostenibile, con investimenti per la valorizzazione del lago stesso (sistemazione delle rive con percorsi, aree di sosta e pic-nic, impianti sportivi ed approdi; campeggio).</p> <p>La disponibilità delle suddette strutture e il contesto ambientale suggeriscono un'iniziativa finalizzata a proporre Barcis e il territorio circostante come luogo adatto allo svolgimento di attività formative post diploma, universitarie e di aggiornamento per adulti su tematismi caratterizzanti il territorio montano, con l'intento anche di dare visibilità all'area facendola punto di riferimento per attività formative non tradizionali, di alto interesse culturale, e solitamente svolte in contesti urbani. In tal modo, si ritiene di incidere positivamente sulla percezione - sia da parte degli abitanti che da parte della comunità regionale - delle potenzialità di sviluppo che anche un territorio montano apparentemente marginale ha. Nello specifico, ci si attende che la presenza sul territorio di studenti, ricercatori e docenti porti nuova linfa culturale e stimoli idee e volontà per la ripresa sociale ed economica di tutta l'area progetto. L'idea di fondo è quella che si rifà all'economia della conoscenza e in particolare di investire sul capitale umano quale risorsa irrinunciabile e necessaria per tutti i progetti di sviluppo territoriale che si caratterizzano per essere innovativi e per avere una visione strategica di medio e lungo periodo e che possano costituire la base su cui fondare le azioni complessive per dare risposta ai bisogni che l'area progettuale evidenzia.</p> <p>L'iniziativa si concretizza nella sperimentazione di una "Scuola della montagna" con l'Università degli Studi di Udine, che potrà porre le basi di una attività da proseguire nel tempo, considerando che i corsi, di carattere intensivo e limitati nella durata (7/10 giorni) potranno essere erogati in diversi periodi dell'anno. In passato, l'Università di Udine, in collaborazione anche con gli Enti locali e territoriali, ha perseguito esperienze che hanno evidenziato la difficoltà - e forse l'inopportunità - di dare a vita a interi corsi di laurea in montagna, sull'esempio dell'unica esperienza ad oggi esistente in ambito nazionale che è l'Università di Edolo (BS) che dipende dall'Università statale di Milano, mentre molte sono invece le esperienze realizzate sia di master, di corsi di aggiornamento e perfezionamento, di singoli corsi di insegnamento nell'ambito di corsi di laurea, che esperienze di tirocinio pre- e post -laurea, rivolti sia a studenti universitari, che a diplomati e più generalmente ad adulti nell'ambito della formazione permanente e continuativa.</p> <p>Un progetto di più largo respiro, che però non ha avuta ancora concreta attuazione, è stato quello che vedeva l'istituzione della Scuola superiore della montagna, all'interno dell'Università di Udine, con l'intento di favorire la formazione, lo scambio di conoscenze e la circolazione dei saperi in campi e settori tematici centrali per lo sviluppo delle aree montane. Perciò, la riflessione successiva sulla possibilità di attivare esperienze formative e di ricerca in ambito montano induce a ritenere percorribile la soluzione di corsi residenziali intensivi, che possono configurarsi, tenendo conto di quanto normativamente l'Università può erogare, come corsi di aggiornamento, perfezionamento, e come le collaudate <i>summer</i> o <i>winter school</i>, ma che, riprendendo le considerazioni di contesto precedenti, potrebbero essere anche delle <i>spring</i> o <i>fall school</i>, su</p>

		<p>temi specifici sia riservati a studenti diplomati, universitari, ma pure adulti già inseriti nel mondo del lavoro, con l'obiettivo da un lato di rafforzare le conoscenze sui temi della montagna, ma pure di sviluppare nuove competenze. I corsi erogati, approvati dalle strutture didattiche di riferimento dell'Università, alla fine, dopo regolare verifica, attesterebbero l'acquisizione di crediti formativi universitari (CFU) da spendere sia nel percorso universitario di primo o secondo livello, sia a persone già laureate o solo diplomate per arricchirne il proprio curriculum da spendere nel mondo del lavoro o da far valere nell'ambito di successive esperienze, anche obbligatorie, di aggiornamento e perfezionamento. Inoltre, come già ricordato, i corsi possono esser anche indirizzati alla più larga platea della formazione permanente degli adulti, in chiave sia di aggiornamento professionale che culturale più generale.</p> <p>Questi corsi possono anche coinvolgere i docenti delle scuole superiori locali; focalizzando l'attenzione su argomenti riguardanti la montagna nel suo complesso, e in specifico quelli degli indirizzi degli istituti scolastici di riferimento quali quelli agrari, forestali, artigianali, del turismo, ma- pure sportivi, culturali e artistici, finalizzati alla crescita delle conoscenze specifiche che alla formazione di una "coscienza montagna" per la formazione anche di nuova imprenditorialità.</p> <p>L'attuale normativa universitaria offre diverse possibilità; quella che sarà proposta di volta in volta può godere della flessibilità del modello formativo che prevede l'attivazione di corsi intensivo (aggiornamento, perfezionamento, scuola intensiva), da un minimo di 6 gg. ad un massimo di 10 gg., con l'erogazione di un numero di CFU congruo all'impegno orario e al carico di lavoro anche laboratoriale previsto dal piano didattico.</p> <p>L'iniziativa si iscrive nella visione che guida la strategia dell'area, la quale individua nell'innovazione l'elemento di contaminazione che deve aprire alla montagna "nuove opportunità".</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento consiste nella realizzazione a titolo sperimentale di corsi residenziali intensivi su temi specifici, riservati sia a studenti universitari - consentendo loro di acquisire crediti formativi (CFU) per il loro percorso universitario di primo o secondo livello, ma pure a diplomati e laureati, inseriti o meno nel mondo del lavoro, a docenti degli istituti dell'area, per l'arricchimento del proprio curriculum e delle proprie conoscenze e competenze.</p> <p>I corsi intensivi, in coerenza con l'analisi che sottende il documento strategico per l'area interna delle Dolomiti Friulane, porta ad individuare le seguenti macro tematiche:</p> <p>a) produzione della montagna in ambito pastorale (alpeggio e agriturismo correlato);</p> <p>b) turismo sostenibile e valorizzazione dei luoghi (risorse naturali, culturali, umane, accoglienza ristorazione, ecc.);</p> <p>c) sviluppo locale e progettualità integrata (progettazione comunitaria, modelli di sviluppo locale, ecc.)</p> <p>d) servizi sociosanitari, welfare di comunità e di prossimità;</p> <p>e) medicina delle e nelle "terre alte";</p> <p>f) filiera del legno;</p> <p>g) sport di e in montagna.</p> <p>Ulteriori tematiche potranno essere successivamente individuate sulla base delle esigenze che potranno emergere dal territorio. I corsi, ipotizzati in numero di 4 annuali per 3 anni (2020, 2021 e 2022), si avvarranno delle strutture esistenti in loco:</p> <p>- Villa Emma, di proprietà della Regione, che può ospitare per vitto e alloggio 30 persone;</p> <p>- ex edificio della comunità montana, di proprietà del Comune di Barcis, che ha una foresteria in grado di ospitare 40 persone.</p> <p>Ex plessi scolastici nei Comuni dell'area progetto.</p>
8	Risultati attesi	[AP] RA 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>INDICATORI DI RISULTATO:</p> <p>[AP] RA 10.5 – 466 Condizione occupazionale dei Laureati o Diplomati post secondari - Tasso di occupazione dei 20-34enni non più in istruzione/formazione con un titolo di studio terziario conseguito da 1 a 3 anni prima in Italia</p> <p>Baseline: non disponibile - Obiettivo (2023): in corso di definizione.</p> <p>Fonte: MIUR</p> <p>INDICATORI DI REALIZZAZIONE:</p> <p>4.1.1 - Numero di studenti partecipanti alle attività didattiche</p> <p>Obiettivo (2023): 500</p> <p>4.1.2 – Numero di corsi realizzati</p> <p>Obiettivo (2023): 12</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Per i lavori, forniture e servizi esterni: affidamenti del soggetto attuatore con procedure d.lgs. 50/2016; per i corsi, trasferimento all'università in base a piano di attività.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva

12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare alla progettazione (scheda progettuale)
13	Soggetto attuatore	STRUTTURE (lavori e gestione): UTI delle Valli e Dolomiti Friulane (per i lavori sulla proprietà regionale, previa delegazione amministrativa; per i lavori su proprietà comunale, previa delega); CORSI (rapporti con l'Università): Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	STRUTTURE (lavori e gestione): Dirigente dell'UTI delle Valli e Dolomiti Friulane CORSI (rapporti con l'Università): Direttore del Servizio alta formazione e ricerca

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Docenti universitari, ricercatori, personale di direzione/segreteria, tutorato (4 corsi annui, per 3 anni) (compresa progettazione), comprese spese di missione	€ 260.000,00
Costi amministrativi Università di Udine (gestione iscrizione, attestazioni finali, copertura assicurativa studenti, reclutamento docenti, etc.)		€ 13.000,00
Spese tecniche		
Opere civili	Lavori di manutenzione delle strutture (comprese le spese tecniche progettuali e voci connesse quali la sicurezza)	€ 100.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		€ 30.000,00
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto di arredi e strumentazioni (dotazioni informatiche, ecc.)	€ 80.000,00
Acquisizione servizi	Affitto Villa Emma, servizi di accoglienza, gestione delle strutture e delle pertinenze	€ 71.000,00
Spese pubblicità	Pubblicità dei corsi; diffusione dell'esperienza ex post (a cura Università)	€ 12.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 566.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Sotto-fasi (specifiche)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		01/02/2019	30/03/2019
Progettazione definitiva		01/04/2019	30/06/2019
Progettazione esecutiva			
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	Lavori	01/07/2019	30/09/2019
	Forniture	02/02/2020	30/04/2020
Esecuzione	Lavori e forniture	01/10/2019	30/05/2020
	Corsi	01/07/2020	30/09/2022
	Diffusione dell'esperienza	01/01/2023	30/06/2023
Collaudo/funzionalità		01/07/2023	31/07/2023

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Costi
2018	€ 0,00
2019	€ 50.000,00
2020	€ 259.400,00
2021	€ 127.300,00
2022	€ 126.300,00
2023	€ 3.000,00
<b>Costo totale</b>	<b>€ 566.000,00</b>

## Scheda intervento 4.2

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>INTERVENTO 4.2 - Progetti di "Alternanza scuola-lavoro"</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	Costo totale: € 150.000 Fondo: POR FSE 2014-2020 Asse 3 - azione 10.4.7 (riserva I.T.I. Aree Interne)
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	L'intervento sostiene il potenziamento dell'offerta formativa scolastica nella scuola secondaria di 2° grado dell'area strategica (I.I.S. "E. Torricelli" di Maniago) e di Spilimbergo (I.I.S. "Il Tagliamento") attraverso l'integrazione del "catalogo regionale dell'offerta orientativa" tramite nuovi "prototipi" di percorsi formativi adattati alle esigenze territoriali e agli ambiti economico-produttivi chiave per l'area interna (area progetto e area strategica).
4	<b>CUP</b>	No CUP
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Tutti i 15 Comuni dell'area strategica.
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	Nell'area interna vi è un solo istituto di istruzione superiore, l' "E.Torricelli", che ha le seguenti sezioni: - liceo, con indirizzi di studio di liceo scientifico, liceo linguistico e liceo scientifico sportivo; - istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato, con indirizzi di studio di "Manutenzione e assistenza tecnica" e "Produzioni industriali e artigianali". Al di fuori dell'area, a Spilimbergo, c'è un altro istituto che è di riferimento per i ragazzi dell'area interna, I.I.C. "Il Tagliamento", che offre i seguenti percorsi di istruzione: - istituto tecnico agrario, con indirizzo di studio "Agraria, agroalimentare e agrindustria"; - istituto tecnico industriale, con indirizzo di studio "Meccanica, mecatronica ed energia"; - istituto tecnico economico e tecnologico, con indirizzo di studio "Turistico"; - istituto professionale di Stato per il commercio, con indirizzo "Servizi commerciali". La gamma di indirizzi di studio tocca tutti gli aspetti delle attività economiche considerati dalla strategia per lo sviluppo dell'area progetto, dalle attività industriali e artigianali alle produzioni agricole e agroalimentari, al turismo e allo sport; attività economiche che motivano gli interventi 1.1, 1.2 e 1.3.
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	L'intervento ha l'obiettivo di far acquisire ai giovani una conoscenza della realtà lavorativa dell'area interna (area progetto e area strategica), ponendoli in contatto diretto con le aziende, e di integrare la formazione scolastica con competenze tecniche apprese e sperimentata "sul campo", e ciò ai fini di una loro migliore "occupabilità". Beneficiari finali dell'intervento sono gli studenti degli istituti di istruzione superiore di Maniago e Spilimbergo di età compresa tra i 16 ed i 18 anni, non destinatari del progetto regionale PIPOL. La localizzazione dell'intervento a favore dei Comuni di Maniago e Spilimbergo risulta necessaria, in quanto questi rappresentano i centri di riferimento per gli studenti residenti in area progetto. Anche per questa azione la finalizzazione dell'intervento a favore di uno sviluppo dell'area progetto è garantito dalla scelta di puntare su quei settori economici individuati come chiavi di sviluppo dell'area. Il progetto si articola in due tipologie di misure: 1) la prima riguarda la progettazione e la realizzazione di tirocini formativi estivi rivolti agli studenti frequentanti il triennio della scuola secondaria di secondo grado; 2) la seconda misura concerne la progettazione e realizzazione di tirocini extracurricolari rivolti agli allievi che hanno concluso i percorsi leFP e agli studenti che hanno completato la scuola secondaria di secondo grado. Le due tipologie di tirocini di misure si svolgono presso imprese dell'intera area interna (strategica), con preferenza per le imprese dell'area progetto.
8	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<b>INDICATORI DI RISULTATO:</b> [AP] RA 10.6 – 409 -Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnica e professionale (ifts) - Numero di diplomati presso i percorsi di istruzione tecnica e professionale dell'area sul totale dei diplomati dell'area Baseline: n.d.- Obiettivo (2023): in corso di definizione. Fonte: MIUR - scuole secondarie di 2° grado di Maniago e Spilimbergo  <b>INDICATORI DI REALIZZAZIONE:</b> 4.2- Numero di percorsi di tirocinio formativo estivo ed extracurricolare realizzati Obiettivo (2023): 90
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Non è prevista l'attivazione di cantiere (attività immateriali). L'intervento è a titolarità regionale e viene attuato a seguito della progettazione dei percorsi di tirocinio.



11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione dei percorsi di tirocinio formativo estivo, ed extracurricolare.
12	Progettazione attualmente disponibile	POR FSE 2014-2020;
13	Soggetto attuatore	Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca, quale Struttura Regionale Attuatrice

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Acquisizione dei servizi erogati dagli istituti di istruzione superiore: attuazione dell'offerta formativa in alternanza scuola-lavoro (progettazione e realizzazione di tirocini formativi estivi ed extracurricolari).	€ 150.000,00
Spese pubblicità		
<b>TOTALE</b>		<b>€ 150.000,00</b>
Sostegno alle spese per l'attuazione dei tirocini cui alla specifica misura prevista dal POR FSE		

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Sotto – fasi (specifiche)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica			
Progettazione definitiva			
Progettazione esecutiva		02/01/2019	31/12/2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi			
Esecuzione.	Tirocini estivi	01/06/2020 01/06/2021	30/09/2020 30/09/2021
Acquisizione dei servizi erogati dagli istituti di istruzione superiore: attuazione dell'offerta formativa in alternanza scuola-lavoro (realizzazione di tirocini formativi estivi ed extracurricolari).	Tirocini extracurricolari	01/01/2020	31/12/2021
Collaudo/funzionalità			

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo		
	Tirocini estivi	Tirocini extracurricolari	Totale
2018	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2019	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2020	€ 20.000,00	€ 40.000,00	€ 80.000,00
2021	€ 20.000,00	€ 30.000,00	€ 70.000,00
<b>Costo totale</b>	<b>€ 40.000,00</b>	<b>€ 70.000,00</b>	<b>€ 150.000,00</b>

### Scheda intervento 4.3

1	Codice intervento e Titolo	INTERVENTO 4.3 – Corsi teorico-pratici di orientamento verso le professioni della montagna (scuola superiore di 2° grado)
2	Costo e copertura finanziaria	Costo totale: € 303.000 Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di corsi residenziali teorico-pratici rivolti agli studenti delle classi III e IV degli istituti di istruzione superiore di Maniago e Spilimbergo sulle aree tematiche: - agricoltura e foreste; - sport della montagna; - turismo; - attività di orientamento professionale. Tali tematiche potranno essere ulteriormente specificate nel corso dell'intervento a seconda delle esigenze che emergeranno dal territorio.
4	CUP	No CUP
5	Localizzazione intervento	Barcis
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Si rinvia alla scheda descrittiva dell'intervento 4.2 in quanto l'intervento di cui alla presente scheda si integra con le esperienze di alternanza scuola-lavoro. Inoltre, l'intervento prevede l'attivazione della collaborazione con l'Università di Udine, in continuità o complementarietà rispetto all'attività della "Scuola della Montagna" dell'intervento 4.1. Si ritiene, inoltre, di utilizzare anche per questo intervento le strutture presenti nel Comune di Barcis, già considerate per l'intervento 4.1. In tal modo gli investimenti per l'adeguamento funzionale delle strutture ipotizzati per l'intervento 4.1 saranno utili anche per questa iniziativa. In tal modo, si intende costruire un punto di contatto e dialogo tra istruzione secondaria di 2° grado e istruzione universitaria, basata sugli indirizzi di studio offerti dalle scuole frequentate dai ragazzi dell'area interna. L'uso delle strutture di Barcis, invece, consente di collocare i corsi in un contesto ambientale che può offrire spunti ed esempi concreti per le lezioni e di delineare una "vocazione" di questo centro della Valcellina che potrà giovare anche dell'attività – e giovare ad essa - dell'Ente parco delle Dolomiti friulane (sede e parco faunistico nella vicina Cimolais e strutture in tutti i Comuni dell'Alta Valcellina: centri visite, un parco faunistico e un centro recupero per rapaci ) e dell'Ecomuseo delle Dolomiti friulane "Lis Aganis" il quale coordina diverse realtà museali dell'area interna che possono essere di supporto alla formazione in loco (ad esempio, il Centro didattico della scuola d'ambiente di Barcis, i musei sulla cultura materiale tradizionale di Andreis e Claut, i luoghi del Vajont, per citarne solo alcuni). Le aree tematiche dei corsi, infine, riguarderanno aspetti degli assi portanti della strategia di sviluppo dell'area interna.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento consiste nell'erogazione di corsi teorico-pratici dedicati a studenti di terza e quarta superiore, frequentanti gli istituti di istruzione superiore di Maniago e Spilimbergo – con priorità agli studenti residenti nell'area progetto – principalmente sulle seguenti aree tematiche: a) agricoltura e foreste; b) sport della montagna; c) turismo. Ulteriori specifiche tematiche potranno essere individuate nel corso dell'intervento. I corsi, tenuti da professori e ricercatori dell'università, con la partecipazione attiva di esperti e imprenditori dei settori economici trattati e il supporto degli insegnanti curricolari delle scuole interessate, saranno residenziali e avranno indicativamente una durata di 5 giorni. Ogni corso avrà mediamente una partecipazione di 25 studenti. I corsi, infine, si terranno nei mesi di giugno o settembre in modo da conciliarli con l'ordinario svolgimento delle lezioni. Ai corsi, negli Istituti scolastici, si affiancherà un'attività di sensibilizzazione e orientamento degli studenti verso le vocazioni e la realtà economiche dell'area, sia quanto agli sbocchi professionali, sia quanto alle occasioni di studio e di percorsi di studio e professionalizzanti offerte dall'ateneo friulano . Per il servizio mensa, la soluzione individuata è un accordo con il centro di formazione professionale dello IAL di Aviano, affinché il servizio sia un'occasione formativa per gli studenti del centro.
8	Risultati attesi	[AP] RA 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORI DI RISULTATO: [AP] RA 10.6 409 -Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnica e professionale (IFTS) - Numero di diplomati presso i percorsi di istruzione tecnica e professionale dell'area sul totale dei diplomati dell'area

		Baseline: n.d.- Obiettivo (2023): in corso di definizione. Fonte: MIUR - scuole secondarie di 2° grado di Maniago e Spilimbergo  INDICATORI DI REALIZZAZIONE: 4.3.1 - Numero di studenti partecipanti alle attività didattiche Obiettivo (2023): 225 4.3.2 – Numero di corsi realizzati Obiettivo (2023): 9.
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Per i corsi, trasferimenti agli istituti scolastici in base al piano di attività; per il servizio mensa, trasferimento al centro di formazione professionale in base al relativo progetto di formazione.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare alla progettazione (scheda progettuale)
13	Soggetto attuatore	Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Direttore del Servizio istruzione

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Docenti universitari, docenti degli istituti di istruzione superiore, personale di direzione/segreteria/ tutorato (3 corsi annui, per 3 anni) (compresa attività di progettazione)	€ 95.000
Costi amministrativi Università di Udine (reclutamento docenti, certificazione attività, etc.)		€ 5.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi, incarichi	Esperti/imprenditori	€ 9.000
	Servizio ristorazione	€ 180.000
	Gestione delle strutture e delle pertinenze	€ 6.000
Spese pubblicità	Pubblicità dei corsi; diffusione dell'esperienza ex post	€ 8.000
<b>TOTALE</b>		<b>€ 303.000</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Sotto-fasi (specifiche)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		01/02/2019	30/03/2019
Progettazione definitiva		01/04/2019	30/09/2019
Progettazione esecutiva			
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	Servizi	01/01/2020	30/05/2020
Esecuzione	Corsi	01/07/2020	30/09/2022
	Diffusione dell'esperienza	01/01/2023	30/06/2023
Collaudo/funzionalità		01/07/2023	31/07/2023

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Costi
2018	€ 0,00
2019	€ 5.000,00
2020	€ 98.000,00
2021	€ 98.000,00
2022	€ 98.000,00
2023	€ 4.000,00
<b>Costo totale</b>	<b>€ 303.000,00</b>

## Scheda intervento 5.1

1	Codice intervento e Titolo	INTERVENTO 5.1 - Accoglienza pre e post scuola
2	Costo e copertura finanziaria	Costo totale: € 283.000 Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Prolungamento della permanenza degli alunni nei plessi scolastici, prima e dopo l'orario delle lezioni, per conciliazione dei tempi familiari e svolgimento di attività integrative.
4	CUP	No CUP
5	Localizzazione intervento	Erto e Casso, Claut, Meduno.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>La concentrazione delle attività produttive e dei servizi all'esterno dell'area progetto, tanto nelle località dell'area strategica (Maniago, <i>in primis</i>, in cui c'è una grande zona industriale e sono presenti servizi commerciali e della pubblica amministrazione, quali scuole di istruzione superiore e strutture sanitari), quanto in località esterne, compresa la stessa città di Pordenone, costringe molti abitanti al pendolarismo lavorativo con la conseguente esigenza di conciliare i tempi richiesti da tale condizione con quelli familiari, in particolare con gli orari scolastici.</p> <p>Perciò, da parte di alcuni Comuni (Erto e Casso, Claut e Meduno) viene la richiesta di una maggiore flessibilità dell'orario di accoglienza delle scuole (infanzia, primaria e secondaria di 1° grado), con aperture dei plessi prima dell'orario scolastico e con la permanenza a scuola degli alunni anche dopo la fine delle lezioni.</p> <p>L'estensione del tempo di permanenza degli alunni a scuola comporta la necessità di prevedere sia un'attività integrativa, che può essere anche di tutoraggio nello svolgimento di compiti e nello studio individuale, sia l'erogazione del servizio mensa nei giorni in cui la permanenza a scuola avvenga nelle giornate nelle quali non vi è attività scolastica pomeridiana.</p> <p>L'intervento riguarda scuole caratterizzate dalla presenza di pluriclassi (Erto e Casso, Claut) per le quali la strategia mette in campo interventi specifici, nella convinzione che siano elementi essenziali per il "presidio" territoriale rappresentato dalle comunità locali (interventi 3.1, 3.2 e 3.3); interventi che coinvolgono anche la scuola di Meduno quale sede dell'istituto comprensivo cui appartiene la scuola di Tramonti di Sotto, pluriclasse di scuola primaria in cui si segue un orario a tempo pieno. Con le attività integrative, connesse al prolungamento dell'accoglienza, le scuole si vedono ancor più riconoscere il ruolo suddetto. Inoltre, le attività integrative potrebbero concorrere ad accrescere le competenze degli alunni; nelle scuole primarie di Erto e Casso e Claut l'intervento – da questo punto di vista – è parte del modello didattico delineato dall'intervento 3.2.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Il progetto pre e post - accoglienza, nello specifico si struttura come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- affidamento dei servizi di pre- e post-accoglienza a cooperative locali o altri soggetti locali (associazioni);</li> <li>- realizzazione di attività di carattere laboratoriale, ricreativo, culturale e sportivo, collegate f alle specifiche risorse territoriali, progettate anche tendo conto del modello educativo che nelle medesime scuole si intende definire ed attuare con l'intervento 3.2.</li> </ul> <p>Inoltre, è da considerare la necessità di dotare i locali delle scuole di arredi e attrezzature funzionali al prolungamento del tempo trascorso a scuola dagli alunni.</p>
8	Risultati attesi	[AP] RA 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><b>INDICATORI DI RISULTATO:</b></p> <p>6041 - Numero medio di alunni della scuola primaria: numero di alunni della scuola primaria su numero di plessi scolastici della scuola primaria Baseline: 37 - Obiettivo (2023): 37 Fonte: MIUR</p> <p>6042 - Numero medio di alunni della scuola secondaria di I grado - Numero di alunni della scuola secondaria di I grado su numero di plessi scolastici della scuola secondaria Baseline: 110 - Obiettivo (2023): 110 Fonte: MIUR</p> <p><b>INDICATORI DI REALIZZAZIONE:</b></p> <p>5.1.1 Numero di attività integrative, per la scuola primaria (media annuale) Obiettivo (2023): da definire</p> <p>5.1.2 numero di attività integrative, per la scuola secondaria (media annuale) Obiettivo (2023): da definire</p>

10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione di beni e servizi da parte del soggetto attuatore. In alternativa, trasferimento delle risorse ai Comuni ad integrazione di integrazioni contrattuali per servizi già a carico dei bilanci comunali.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare alla progettazione (scheda progettuale)
13	Soggetto attuatore	UTI delle Valli e Dolomiti Friulane
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente dell'UTI delle Valli e Dolomiti Friulane

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto attrezzature e materiali per le attività integrative	€ 165.500,00
Acquisizione servizi	Acquisizione servizi di sorveglianza in pre- e post-accoglienza (per 4 plessi in 3 anni)	€ 81.500,00
	Incarichi per attività integrative (per 4 plessi in 3 anni)	€ 36.000,00
Spese pubblicità		
<b>Totale</b>		<b>€ 283.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Sotto-fasi (specifiche)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		01/02/2019	30/03/2019
Progettazione definitiva	I progetti di spesa definitivi ed esecutivi al tempo stesso potranno essere più di uno, in relazione alle forniture, ai servizi e agli incarichi e dell'estensione dell'intervento su 3 anni scolastici	01/04/2019	30/06/2021
Progettazione esecutiva			
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	V. sopra, su pluralità dei contratti	01/08/2019	30/09/2021
Esecuzione	Forniture	01/09/2019	31/08/2021
	Servizi sorveglianza /incarichi attività integrativa	15/09/2019	15/06/2022
Collaudo/funzionalità		01/07/2022	31/07/2022

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Costi
2018	€ 0,00
2019	€ 60.000,00
2020	€128.000,00
2021	€ 77.000,00
2022	€ 18.000,00
<b>Costo totale</b>	<b>€ 283.000,00</b>

## Scheda intervento 5.2

1	Codice intervento e Titolo	INTERVENTO 5.2 - Riduzione dei costi gestionali dei plessi scolastici (efficientamento energetico).
2	Costo e copertura finanziaria	Costo totale: € 673.000,00 Fondo: FESR – 2014-2020 Misura: Asse 3, azione 3.1 (riserva I.T.I. Aree Interne) La procedura prevede la possibilità di un cofinanziamento derivante dagli incentivi del "Conto Termico" erogato dal GSE (Gestore Servizi Energetici)
3	Oggetto dell'intervento	Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici pubblici scolastici dell'area interna, con conseguente riduzione dei costi gestionali degli edifici stessi, con possibilità di aggiungere ulteriori interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica (ad esempio: sensori di presenza; termostati intelligenti...) nell'ottica dell'ottimizzazione del rapporto costi-benefici.
4	CUP	No CUP
5	Localizzazione intervento	Tutti i 15 Comuni dell'area strategica
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento, declinato in coerenza con l'azione 3.1 del POR FESR 2014-2020, riflette le esigenze di sviluppo manifestate dal territorio nel corso del lavoro di costruzione della strategia: per sostenere i costi che gravano sulla gestione dei plessi scolastici, sono stati previsti interventi - finanziati con risorse dell'Asse 3 del POR FESR - per il miglioramento delle strutture dal punto di vista dell'efficientamento energetico, essendo questa una questione rilevante in un'area come quella dell'area strategica, caratterizzata da un clima rigido per un periodo non piccolo dell'anno scolastico. L'intervento è coerente con le politiche di coesione dei fondi SIE: rispetto agli obiettivi del FESR la misura concorre altresì alla riduzione dei consumi di energia primaria del patrimonio edilizio pubblico ad uso scolastico, sanitario e socio-sanitario. La proposta si pone inoltre in sinergia con le altre misure del POR FESR 2014-2020 che concorrono alle finalità della strategia quali, in particolare: 1) azione 3.1 del POR FESR 2014-2020 valevole sull'intero territorio regionale, finalizzata alla riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici scolastici; 2) azione 3.1. POR FESR 2014-2020 valevole sull'intero territorio regionale, per la riduzione dei consumi di energia primaria delle strutture socio-sanitarie per anziani non autosufficienti.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'azione è finalizzata alla riduzione dei consumi di energia primaria in edifici e strutture pubbliche e ricade nell'Asse III " Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori" del POR FESR 2014-2020, azione 3.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: : interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di controlli di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio ed ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici". Gli interventi che il POR intende realizzare consistono in linea generale in azioni di efficientamento riguardanti le strutture e gli impianti, a cui potranno essere aggiunti ulteriori interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica (sensori di presenza, termostati intelligenti...). I suddetti interventi riguarderanno nello specifico gli edifici scolastici. Al fine di sostenere i costi gravanti sulla gestione dei plessi scolastici, anche in relazione al loro uso prolungato per le attività integrative, si mira ad incentivare interventi migliorativi delle strutture appunto per quanto riguarda l'efficientamento energetico, attesa la particolare incidenza delle spese di riconnesse agli impianti di riscaldamento degli edifici in area montana. La finalità è quella di aumentare la propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e migliorare la sicurezza e la fruibilità degli ambienti scolastici. I beneficiari sono soggetti pubblici proprietari di edifici e strutture pubbliche, intendendosi per tali singoli edifici/complessi di edifici scolastici. L'intervento si rivolge sia alle scuole site in area progetto che in area strategica: relativamente ai progetti presentati da soggetti con sede/unità locale in area strategica, possono beneficiare della riserva finanziaria per le Aree interne solamente le scuole ricadenti in area strategica che accolgono studenti residenti in area progettuale.
8	Risultati attesi	[AP] RA 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORI DI RISULTATO: [AP] RA 10.7 - LOCALE 3 – Riqualficazione degli edifici scolastici: numero edifici scolastici in cui viene migliorata l'efficienza energetica sul totale degli edifici scolastici dell'area

		Baseline: 0 - Obiettivo (2023): 6% (2 plessi su un totale di 35 presenti in tutta l'aea) Fonte: Regione FVG  INDICATORI DI REALIZZAZIONE: 5.2.1 - numero di domande di intervento/numero di edifici scolastici presenti nell'area Obiettivo (2023): 10%
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Bando generale valevole su tutto il territorio regionale, con previsione di una riserva specifica per le aree interne regionali (tra cui rientra l'area interna delle Dolomiti Friulane)
12	Progettazione attualmente disponibile	Bando in corso di approvazione da parte della Giunta regionale
13	Soggetto attuatore	Regione FVG- Direzione centrale infrastrutture e territorio
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Direttore del Servizio edilizia scolastica e universitaria

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Concessione contributi	Finanziamento di progetti riferiti a edifici scolastici costruiti prima degli anni 1980, che prevedono le seguenti tipologie di intervento finalizzate all'efficientamento energetico degli edifici scolastici: - edili ed affini; - impianti. In particolare sono ammissibili a finanziamento, le seguenti spese: a) lavori in appalto; b) oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso; c) lavori non in appalto; d) spese tecniche per progettazione e studi; e) spese tecniche di direzione lavori, sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo; f) spese per consulenze; g) imprevisti; h) IVA sui lavori e sugli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso; i) IVA residua (per spese tecniche e per consulenze); j) accantonamenti di legge e indennizzi per interruzione pubblici servizi.	€ 673.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 673.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Sotto-fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica			
Progettazione definitiva			
Progettazione esecutiva			
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi		01/02/2019	30/06/2019



Esecuzione	Istruttoria delle domande ed approvazione graduatoria	01/07/2019	31/12/2019
	Progettazione esecutiva dei lavori da parte dei beneficiari	01/01/2020	30/06/2020
	Concessione contributo - erogazione anticipi ed acconti	01/07/2020	31/11/2020
	Attuazione dei lavori	01/07/2020	30/06/2022
Collaudo/funzionalità	Rendicontazione	01/07/2022	31/12/2022
	Liquidazione (saldo)	01/01/2023	30/06/2023

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo
	POR FESR
2018	€ 0,00
2019	€ 0,00
2020	€ 538.300,00
2021	€ 67.300,00
2022	€ 67.300,00
2023	€ 0,00
<b>Costo totale</b>	<b>€ 673.000,00</b>

*NOTA: Copertura massima dell'aiuto POR FESR è pari al 60%. È possibile, a discrezione dell'Ente locale che presenta domanda di aiuto per i progetti di cui sopra, integrare il finanziamento derivante dagli incentivi del "Conto Termico" erogato dal GSE (Gestore Servizi Energetici).*

## Scheda intervento 6.1

1	Codice intervento e Titolo	INTERVENTO 6.1 – Anziani oggi: benessere e comunità
2	Costo e copertura finanziaria	Costo totale: € 223.000,00 Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento prevede lo sviluppo di Centri di aggregazione per anziani, quali spazi di incontro e promozione del ruolo attivo dell'anziano all'interno della comunità e promozione di interventi di prevenzione e mantenimento dei livelli di salute e di benessere. I Centri saranno luoghi di scambio intergenerazionale nei quali verranno promossi momenti di aggregazione, informazione e sostegno con e tra anziani, secondo un'ottica improntata
4	CUP	No CUP
5	Localizzazione intervento	8 Comuni dell'area progetto.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>I Comuni dell'area progetto sono interessati da un invecchiamento rilevante della popolazione, in un contesto territoriale caratterizzato da distanze notevoli e da piccoli nuclei di abitazioni (frazioni) isolati.</p> <p>Con l'intervento 6.1. si vuole favorire la domiciliarità; non soltanto per offrire alle persone anziane la possibilità di vivere nella propria casa ma anche per realizzare condizioni di benessere fisico, affettivo, psicologico, relazionale e sociale. In questo disegno, gli anziani appaiono come una risorsa preziosa, non un problema di assistenza solamente; pertanto la promozione dell'invecchiamento attivo, sostenuta dall'Azienda per l'assistenza sanitaria (AAS) n. 5 "Friuli Occidentale" attraverso l'organizzazione dei "gruppi di cammino", deve andare di pari passo con attività che evidenzino l'apporto positivo degli anziani alla vita familiare e sociale.</p> <p>L'aumento della popolazione anziana con l'acuirsi di problematiche fisiche e di possibile perdita di autonomie che necessitano interventi di cura, con la crescita dei bisogni di socializzazione e di partecipazione attiva alla vita di comunità, trova una possibile risposta nelle attività promosse in loco dai servizi socio-sanitari. L'integrazione tra i servizi sociali e sanitari viene facilitata pertanto nei contesti di appartenenza degli anziani stessi permettendo un incontro facilitato in gruppo proprio all'interno dei centri di aggregazione. Le figure sanitarie (fisioterapisti, infermieri, terapisti occupazionali) hanno modo in quel contesto di fornire informazioni e indicazioni utili e a valenza preventiva e riabilitativa, promuovendo con loro stili di vita sani.</p> <p>A tale proposito, grazie al progetto regionale "Azioni di sistema per la promozione dell'accessibilità e della domiciliarità", conclusosi nel 2015, è stato possibile attivare in due Comuni facenti parte dell'area interna (Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto) due centri di aggregazione. Figura fondamentale del progetto è stata una persona del luogo, punto di riferimento per la popolazione anziana, che è stata capace di svolgere un ruolo di supporto - ma soprattutto di stimolo - per gli anziani, facendo loro superare l'iniziale diffidenza verso l'iniziativa, che prevedeva la loro partecipazione a momenti settimanali di incontro.</p> <p>Questa prima esperienza motiva la nascita di centri di aggregazione in altri Comuni. L'intervento, rientrando nella progettualità dell'area interna, mira quindi ad un ulteriore allargamento dell'esperienza, all'estensione della rete dei centri di aggregazione nei Comuni dell'area progetto ritenendoli importanti poli di prevenzione e di monitoraggio sul territorio delle condizioni di salute di tale fascia di popolazione. Tale intervento mira a mantenere l'anziano nel suo contesto di vita e limitare l'accesso alle strutture sanitarie e l'istituzionalizzazione in strutture assistenziali.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento prevede l'apertura in più poli dei Comuni compresi nell'area progetto di Centri di aggregazione per anziani, aperti all'intera comunità per favorire lo scambio intergenerazionale. Si ritiene che i poli siano rappresentati dalla Val Tramontina, nella quale si è sviluppata l'esperienza cui si è fatto cenno sopra, dalla Valcellina e dalla Val Colvera.</p> <p>All'interno di questi spazi aggregativi si realizzeranno, incontri su tematiche di salute tipiche della terza età, attività motorie leggere come promozione del mantenimento del benessere fisico attività di manuali tese al mantenimento delle abilità finomotorie e di quelle intellettive come prevenzione del decadimento cognitivo. Verranno inoltre previsti momenti informativi sui servizi sanitari e sociali del territorio, attività ludiche, avvicinamento alle nuove tecnologie e recupero delle competenze che le persone anziane hanno costruito nel corso della loro vita (ad esempio, le loro competenze di artigiano o di musicista nella banda del paese).</p> <p>Per realizzare tale attività si procederà con una animazione di comunità al fine di attivare anziani che si autogestiscano gli spazi – cioè, i Centri - dimostrando di essere una risorsa e non un "problema" per il territorio. Tale azione verrà svolta da un figura di un educatore che lavorerà a stretto contatto con le figure sanitarie quali : il Medico di Medicina Generale, l'infermiere o altri specialisti richiesti dagli anziani stessi e legati ai loro bisogni.</p>

		Attraverso il passa parola tra anziani si cercherà di raggiungere anche coloro che vivono in frazioni molto isolate. L'intervento richiederà, nello specifico, l'apporto di una figura professionale di educatore/animatore, come sopra detto, e l'attivazione dei volontari, che in tali contesti rappresentano una rilevante risorsa. Per i volontari si dovranno prevedere anche momenti di formazione. Presso i centri si dovrà prevedere anche l'attività di una figura di terapeuta occupazionale part-time. Il servizio sociale dei Comuni, affidato all'UTI delle Valli e Dolomiti Friulane, contribuirà alla progettazione e realizzazione del progetto mediante il proprio personale.
8	Risultati attesi	[AP] RA 9.3 Aumento/consolidamento/qualificazione servizi di cura socio educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORI DI RISULTATO: [AP] RA 9.3 - 415 – Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale: anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale sul totale della popolazione anziana (65 anni e oltre) (percentuale) Baseline: 8%- Obiettivo (2023): 12% Fonte: UTI – Servizio sociale comunale  INDICATORI DI REALIZZAZIONE: 6.1.1 - Numero di centri di aggregazione per anziani Obiettivo (2023): 4
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	L'azione si realizzerà attraverso una ripetuta attività contrattuale, nell'arco di tre anni, finalizzata all'acquisizione dei servizi e delle professionalità necessari. Il costo del personale del servizio sociale resta a carico dell'UTI, ente delegato. Gli eventuali lavori di adeguamento e l'arredamento dei locali utilizzati dai centri restano a carico dei Comuni, enti proprietari.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione di servizi e forniture ai sensi dell'art. 23, commi 14, 15 e 16, del d.lgs. 50/2016. Incarichi di collaborazione o consulenza, ai sensi della normativa applicabile alla P.A.
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare alla progettazione (scheda progettuale)
13	Soggetto attuatore	UTI delle Valli e delle Dolomiti Friulane
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile del SSC e coordinatore area minori presso l'UTI

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Attrezzature e materiali di consumo per specifiche attività	€ 20.000
Acquisizione servizi	Animatore di comunità (n. 2 operatori, 18 ore settimanali, per 3 anni, a un costo di circa € 30,00/ora)	€ 150.000
	Terapeuta occupazionale (n. 1 operatore per una media di 4 ore settimanali, per 3 anni, a un costo di circa € 50,00/ora)	€ 28.000
	Trasporto e manifestazioni	€ 20.000
Spese pubblicità	Campagna promozionale	€ 5.000
<b>TOTALE</b>		<b>€ 223.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Sotto – fasi (specifiche)	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica</b>		15/01/2019	28/02/2019
Progettazione definitiva	Progettazione di servizi e forniture ai sensi dell'art. 23, commi 14, 15 e 16, del d.lgs. 50/2016. Definizione procedura preliminare per Incarichi di collaborazione o consulenza, ai sensi della normativa applicabile alla P.A	01/04/2019	30/07/2022
Progettazione esecutiva			
Pubblicazione bando / Affidamento forniture/servizi e incarichi	Bando/avviso per operatori	01/06/2019	30/09/2019
	Affidamento servizi di trasporto	01/03/2020	30/09/2022
	Acquisto attrezzature e materiali	01/09/2019	30/09/2022
Esecuzione	Avvio campagna promozionale	01/10/2019	31/12/2019
	Stipula contratti per servizi/attività di animatore e terapeuta occupazionale	30/09/2019	31/12/2019
	Attività dei centri	01/10/2020	31/12/2022
Collaudo/funzionalità		01/01/2023	31/03/2023

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo
	Costo complessivo
2018	€ 0,00
2019	€ 15.700,00
2020	€ 69.100,00
2021	€ 69.100,00
	€ 69.100,00
<b>Costo totale</b>	<b>€ 223.000,00</b>

## Scheda intervento 6.2

1	Codice intervento e Titolo	INTERVENTO 6.2 – Sostegno alle giovani famiglie (progetto “Una genitorialità diffusa”)
2	Costo e copertura finanziaria	Costo totale: € 189.000 Fondo: Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento ha come oggetto il sostegno alla neo genitorialità: alle coppie al loro primo figlio ed in particolare alle donne - alle puerpere nei primi mesi dopo il parto, periodo notoriamente delicato in cui la solitudine e l'inesperienza possono costituire fattori di rischio nella costruzione di una buona genitorialità. Assume in questa fase di vita particolare importanza il progetto di sostegno all'allattamento nelle forme possibili alla donna mediante un figura di vigilatrice d'infanzia che preveda anche il possibile accesso domiciliare nel primo mese di vita attivando anche un sostegno psicologico di prevenzione precoce dei fenomeni di depressione <i>post partum</i> . L'opportunità dei finanziamenti delle “Aree Interne” costituisce un importante periodo di avvio, sperimentazione e monitoraggio dell'impatto di tali azioni su territori fragili. Si vuole inoltre creare una rete tra le famiglie che possa sostenere e supportare le fragilità di nuclei nelle varie fasi di vita di crescita dei figli. In via indiretta, come effetto dell'attività prevista, potranno porsi le condizioni per la nascita di “micro nidi”, come risposta ai bisogni espressi dai nuclei che si confrontano con la difficoltà di conciliare i tempi di cura e di lavoro in un territorio attualmente privo di servizi per la fascia 3/36 mesi .
4	CUP	No CUP
5	Localizzazione intervento	8 Comuni dell'area progetto
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Lo spopolamento dei Comuni dell'area progetto può essere contrastato, nel lungo periodo, solo attivando forme di sostegno alle famiglie più giovani, offrendo ad esse e ai loro figli servizi adeguati rispetto ai loro bisogni (si vedano gli interventi dedicati alle scuole primaria e secondarie di 1° grado 3.1, 3.2, 3.3, 5.1, 5.2 e 5.3). Nel contesto dell'area progetto i giovani genitori si trovano ad affrontare l'esperienza genitoriale confrontandosi con i problemi della carenza di servizi e della distanza dai luoghi di erogazione degli stessi, dell'assenza di figure di riferimento vicine a loro per fronteggiare le situazioni che presenta la “genitorialità” nel periodo della prima infanzia.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Gli interventi che tale progetto prevede e che vengono realizzati in stretta continuità e collaborazione con i servizi sanitari dell'ASS (in primis Consultorio Familiare e Neuropsichiatria Infantile) e con i MMG sono : <ul style="list-style-type: none"> <li>• iniziative di accoglienza dei nuovi nati, dando rilevanza comunitaria all'evento della nascita, al di là del contributo una tantum che alcuni Comuni riconoscono ai genitori;</li> <li>• aiuto ai neo genitori attraverso informazioni e consigli cosiddetti “a bassa soglia” (ad es., sulla preparazione al parto, sulle prime cure al neonato e l'allattamento, sui diritti di conciliazione per padre e madre) da parte di operatori od altri genitori a loro vicini, al di fuori delle sedi dei servizi;</li> <li>• creazione di piccoli gruppi a guida di esperti socio-sanitari con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza e le competenze nell'affrontare e risolvere problemi inerenti il percorso di crescita dei figli;</li> <li>• interventi tempestivi di coinvolgimento dei servizi, per un sostegno precoce e preventivo, quando i bambini, i loro genitori, le famiglie sono in situazione di vulnerabilità;</li> <li>• collaborazione ed integrazione tra i servizi sociali e sanitari e tra i servizi e le risorse del territorio;</li> <li>• Sensibilizzazione sui servizi per la prima infanzia (promozione asili nido familiari).</li> </ul> Per realizzare le suddette azioni si prevede il coinvolgimento di figure professionali con competenze sanitarie (infermiere, ostetriche, vigilatrici d'infanzia) nonché di educatori. Potranno inoltre essere coinvolte anche persone del territorio che hanno competenze specifiche e hanno svolto attività in ambito sanitario prima della quiescenza, disposte a svolgere un lavoro di volontariato e in grado di costruire e animare reti relazionali grazie alla conoscenza della realtà locale in cui vivono.
8	Risultati attesi	[AP] RA 9.3 Aumento/consolidamento/qualificazione servizi di cura socio educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.

9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><b>INDICATORI DI RISULTATO:</b>  [AP] RA 9.3 – 414 - Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia: Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) sul totale della popolazione in età 0-2 anni (percentuale)  Baseline: n.p. - Obiettivo (2023): 16%  Fonte: UTI – Servizio sociale comunale</p> <p><b>INDICATORI DI REALIZZAZIONE:</b>  6.2.1 - Numero di nuclei familiari composti da almeno un genitore di età ricompresa tra i 16 e i 45 anni che partecipa alle iniziative  Obiettivo (2023): 30</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	L'intervento si realizzerà attraverso una ripetuta attività contrattuale, nell'arco di tre anni, finalizzata all'acquisizione dei servizi e delle professionalità necessari, nonché delle forniture. Il costo del personale del servizio sociale resta a carico dell'UTI, ente delegato. I Comuni si faranno carico della messa a disposizione di locali per gli incontri tra genitori e famiglie.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione di servizi e forniture ai sensi dell'art. 23, commi 14, 15 e 16, del d.lgs. 50/2016. Incarichi di collaborazione o consulenza, ai sensi della normativa applicabile alla P.A.
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare alla progettazione (scheda progettuale)
13	Soggetto attuatore	UTI delle Valli e delle Dolomiti Friulane
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile del SSC e coordinatore area minori presso l'UTI

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Attrezzature e materiali di consumo per specifiche attività	€ 35.000,00
Acquisizione servizi	Educatore per la prima infanzia e la genitorialità (n. 2 operatori, 18 ore settimanali, per 3 anni, a un costo di circa € 30,00/ora)	€ 150.000,00
Spese pubblicità	Campagna promozionale	€ 4.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 189.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Sotto – fasi (specifiche)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		15/01/2019	28/02/2019
Progettazione definitiva	Progettazione di servizi e forniture ai sensi dell'art. 23, commi 14, 15 e 16, del d.lgs. 50/2016.	01/04/2019	30/07/2022
Progettazione esecutiva	Definizione procedura preliminare per Incarichi di collaborazione o consulenza, ai sensi della normativa applicabile alla P.A		
Pubblicazione bando / Affidamento	Bando/avviso per	01/06/2019	30/09/2019

forniture/servizi e incarichi	<b>operatori</b>		
	Acquisto attrezzature e materiali	01/09/2019	30/09/2022
Esecuzione	Avvio campagna promozionale	01/10/2019	31/12/2019
	Stipula contratti per servizi/attività di animatore	30/09/2019	31/12/2019
	Attività degli operatori e realizzazione delle iniziative	01/10/2020	31/12/2022
Collaudo/funzionalità		01/01/2023	31/03/2023

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo
	Costo complessivo
2018	0,00
2019	€ 6.825,00
2020	60.725,00
2021	60.725,00
2022	60.725,00
<b>Costo totale</b>	<b>€ 189.000,00</b>

### Scheda intervento 6.3

1	Codice intervento e Titolo	INTERVENTO 6.3 – Giovani, protagonisti delle terre alte
2	Costo e copertura finanziaria	Costo totale: € 185.000 Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di "percorso di avvicinamento e di dialogo" con i giovani, ai fini del contrasto al disagio giovanile e in particolare alla varie forme di dipendenza e ritiro sociale implementando occasioni di incontro, confronto in gruppo e socializzazione nell'età adolescenziale.
4	CUP	No CUP
5	Localizzazione intervento	8 Comuni dell'area progetto
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>La condizione di isolamento delle persone che induce a progettare gli interventi 6.1 e 6.2, focalizzati rispettivamente sulla condizione della popolazione anziana e dei neo genitori, con i loro figli, al fine di indurli a comportamenti (stili di vita, relazioni sociali, solidarietà comunitaria) che possano prevenire la necessità di interventi terapeutici dei servizi sanitari, motiva anche un terzo intervento dei servizi sociali in sinergia con i servizi specialistici dell'ASS, dedicato alle tematiche dell'adolescenza. Si tratta, in questo caso, di lavorare sulle problematiche tipiche dell'età giovanile per evitare situazioni di disagio, che possano sfociare anche in vere e proprie emergenze sanitarie, quali quelle costituite dalle dipendenze; criticità che si manifestano nell'età giovanile, e possono protrarsi come problemi di salute dell'età adulta – ad esempio, quelli causati da tabagismo, consumo di alcol e droghe o gioco d'azzardo e "gaming disorder" – e che possono derivare da stili di vita o comportamenti radicati nell'adolescenza.</p> <p>Le iniziative che si possono mettere in campo sono varie. Il progetto si basa sull'idea di un "percorso di avvicinamento e dialogo" tra la comunità locale e i suoi giovani, facilitato dalla mediazione "costruttiva" di un educatore professionale supportato da specialisti dell'ASS, che porti i giovani a far sentire la propria voce nella comunità, a fidarsi delle figura adulte e a proporre nuove "visione di futuro".</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento si concretizza nella realizzazione del "percorso di avvicinamento e dialogo" di cui sopra, caratterizzato da diverse "tappe", rappresentate da iniziative riconducibili alle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• formalizzazione e consolidamento del tavolo "adolescenza" in cui sono già presenti gli operatori dei servizi sanitari (SNPI,CF,Ser.T, CSM) e Servizi Sociali per il confronto sulle azioni da mettere in atto per contrastare e prevenire i disagi dei giovani che giungono ai vari servizi in particolare sanitari (accesso al PS nei Week end e festività particolari) o abbandoni scolastici e ritiro sociale con evidente ricaduta sui costi sociali e sanitari;</li> <li>• azione di comunità al fine di costruire con i giovani una mappa dei bisogni, delle criticità e delle risorse;</li> <li>• attivazione iniziative da attuare nei vari contesti territoriali: di animazione territoriale, attività di aggregazione, laboratori, momenti di sensibilizzazione e di informazione su tematiche specifiche;</li> <li>• coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e sostegno dei docenti da parte dei Servizi Sociali e socio-sanitari;</li> <li>• coinvolgimento di istituzioni o soggetti, quali i Comuni, le parrocchie e le associazioni di volontariato, nonché i servizi sanitari, che hanno in corso, o hanno avuto, esperienze di collaborazione con i ragazzi, o esperienze di attività rivolte ai ragazzi;</li> <li>• confronto con gli adulti per una visione condivisa sui temi emersi durante il percorso, che metta in evidenza tra l'altro la responsabilità degli adulti stessi nel loro ruolo educativo;</li> <li>• momenti comunitari di visibilità e di restituzione del percorso fatto.</li> </ul> <p>Le "tappe" saranno definite, in una prima fase, da un tavolo di lavoro composto dai giovani che si renderanno disponibili, dal responsabile dei servizi sociali comunali e dall'educatore professionale che avrà il compito, nel prosieguo del progetto, di mediatore nel "percorso di avvicinamento e dialogo" tra i giovani e le comunità locali. Il tavolo sarà aperto alla collaborazione di tutte le figure che i suoi componenti riterranno necessarie al fine della definizione del contenuto delle "tappe".</p> <p>Per l'attuazione del progetto si renderà necessario:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) affidare un incarico specifico a un educatore professionale;</li> <li>b) disporre di più sedi di incontro (tra cui una sede centrale di riferimento);</li> <li>c) disporre di attrezzature e arredi funzionali alle attività previste;</li> <li>d) disporre di risorse per acquistare materiale e servizi, o affidare incarichi professionali e di lavoro autonomo, per le iniziative;</li> <li>e) pubblicizzare scopo del progetto, per sollecitare l'interesse dei giovani, e risultati.</li> </ol>
8	Risultati attesi	[AP] RA 9.7 Rafforzamento dell'economia sociale.



9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><b>INDICATORI DI RISULTATO:</b>  [AP] RA 9.7 - 400 - Imprese e istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale : UL delle imprese che svolgono attività a contenuto sociale + UL delle istituzioni non profit sulla popolazione residente  Baseline: in corso di definizione - Obiettivo (2023): in corso di definizione  Fonte: ISTAT; soggetto attuatore.</p> <p><b>INDICATORI DI REALIZZAZIONE:</b>  6.3.1 – Numero percentuale di giovani da 14 a 19 anni coinvolti, su totale pari età  <b>Obiettivo (2023): 40%.</b></p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<p>L'intervento si realizzerà attraverso una ripetuta attività contrattuale, nell'arco di tre anni, finalizzata all'acquisizione dei servizi e delle professionalità necessari, nonché delle forniture.  Il costo del personale del servizio sociale resta a carico dell'UTI, ente delegato. I Comuni o altri soggetti locali che saranno coinvolti nel progetto si faranno carico della messa a disposizione delle sedi per gli incontri, nonché della sede centrale, e dei locali per le iniziative pubbliche.</p>
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione di servizi e forniture ai sensi dell'art. 23, commi 14, 15 e 16, del d.lgs. 50/2016. Incarichi di collaborazione o consulenza, ai sensi della normativa applicabile alla P.A.
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare alla progettazione (scheda progettuale)
13	Soggetto attuatore	UTI delle Valli e delle Dolomiti Friulane
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Responsabile del SSC e coordinatore area minori presso l'UTI

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Arredi, attrezzature, materiale di consumo	€ 10.000,00
Acquisizione servizi	Servizi e collaborazioni per la realizzazione di singole Iniziative	€ 20.000,00
	Educatore professionale (n. 1 operatore, 36 ore settimanali, per 3 anni, a un costo di circa € 30,00/ora)	€ 150.000,00
Spese pubblicità	Produzione e diffusione di materiale pubblicitario e informativo	€ 5.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 185.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Sotto – fasi (specifiche)	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica</b>		<b>15/01/2019</b>	<b>28/02/2019</b>
Progettazione definitiva	Progettazione di servizi e forniture ai sensi dell'art. 23, commi 14, 15 e 16, del d.lgs. 50/2016. Definizione procedura preliminare per Incarichi di collaborazione o consulenza, ai sensi della normativa applicabile alla P.A.	01/04/2019	30/07/2022
Progettazione esecutiva			
Publicazione bando / Affidamento	Bando/avviso per	01/06/2019	30/09/2019

forniture/servizi e incarichi	<b>educatore professionale</b>		
	Acquisto arredi, attrezzature e materiali	01/09/2019	30/09/2022
Esecuzione	Avvio campagna promozionale	01/10/2019	31/12/2019
	Stipula contratto per servizio/attività di educatore professionale	30/09/2019	31/12/2019
	Realizzazione delle attività	01/10/2020	31/12/2022
Collaudo/funzionalità		01/01/2023	31/03/2023

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo
	Costo complessivo
2018	€ 0,00
2019	€ 3.000,00
2020	€ 59.000,00
2021	€ 59.000,00
2022	€ 64.000,00
<b>Costo totale</b>	<b>€ 185.000,00</b>

### Scheda intervento 7.1

1	Codice intervento e Titolo	INTERVENTO 7.1 – Creazione di punti salute
2	Costo e copertura finanziaria	Costo totale: € 356.000 Fondo: Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di punti salute in ogni Comune dell'area progetto
4	CUP	No CUP
5	Localizzazione intervento	8 Comuni dell'area progetto
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>Nel territorio della ex Provincia di Pordenone l'assistenza sanitaria è territorialmente organizzata dall'Azienda per l'assistenza sanitaria (AAS) n. 5 "Friuli Occidentale". L'area interna delle Dolomiti friulane ricade in tale ambito territoriale ed è di "competenza" del Distretto Valli e Dolomiti Friulane (ex Distretto Nord), cioè di uno dei cinque distretti sanitari in cui si articola sul territorio l'Azienda. L'ambito territoriale del Distretto Valli e Dolomiti Friulane coincide con quello dei servizi socio-assistenziali; sede del distretto è Maniago. Il Distretto Valli e Dolomiti Friulane assicura: cure primarie; specialistica ambulatoriale; medicina di base e continuità assistenziale e area materno infantile, ed alcune attività dei dipartimenti di prevenzione, salute mentale e delle dipendenze. Presso il distretto, inoltre, ha sede il principale presidio ospedaliero dell'area, costituito dall'ospedale di Maniago: questa struttura è classificata come "Presidio Ospedaliero per la Salute", un'innovativa modalità assistenziale di tipo intermedio, concepita per rispondere alla necessità dei problemi di salute dei pazienti in condizioni di particolare fragilità sociale e sanitaria (anziani, persone sole, ecc.), e che pertanto richiedono di essere assistiti in un ambiente sanitario protetto. La struttura consente l'integrazione tra i vari professionisti dei servizi sanitari (personale infermieristico, medici specialisti e medici convenzionati) e personale dei servizi sociali (Unità di valutazione distrettuale – UVD -, Equipe multidisciplinare dell'handicap – EMDH)</p> <p>L'area interna comprende vaste aree montuose con scarsi collegamenti stradali, la cui popolazione presenta un'elevata percentuale di anziani di età superiore ai 65 anni, distribuita in un elevato numero di centri abitati, spesso di piccole dimensioni. Il fenomeno dell'abbandono di tali aree da parte della popolazione più giovane è intenso, anche a seguito delle mutate condizioni socio-economiche. È particolarmente diffusa una scarsa adesione a stili di vita sani (percentuale più elevata rispetto al resto della Regione di fumatori e utilizzatori cronici di alcol, vuoti per motivi culturali vuoti per le condizioni di forte isolamento sociale), fattori che generano una mortalità più alta che nel resto del territorio e della Regione. Come nel resto del Paese, la maggior problematicità in termini di patologie è rappresentata dalle patologie croniche, in primo luogo cardiovascolari, seguite da patologie dell'apparato respiratorio, tumori e diabete. In tale contesto, l'accessibilità dei cittadini ai servizi sanitari è alquanto limitata: la maggior parte delle persone che vi risiedono e che hanno perso la loro autonomia è raggiunta dal servizio di assistenza domiciliare infermieristica ed è seguita dal medico di medicina generale.</p> <p>Infatti, nell'area progetto non sono presenti strutture sanitarie. I servizi sanitari erogati sono quelli della medicina generale (alcuni locali, presenti solo in alcuni comuni sede del progetto, di vecchia concezione e poco idonei ad attività differenziate ed integrate socio-sanitarie), dell'assistenza domiciliare infermieristica e riabilitativa. Il servizio di continuità assistenziale è erogato nel Comune di Claut ed in quello di Meduno. Esiste un unico punto sanitario (Claut) dove, oltre ai medici di medicina generale è presente una ostetrica del consultorio a cadenza bisettimanale, una pediatra aziendale ed il servizio di vaccinazioni dell'infanzia e dell'adulto.</p> <p>Inoltre, I trasporti pubblici sono molto limitati e pregiudicano la possibilità di raggiungere con una certa facilità i centri sanitari di riferimento (Maniago, come si è detto, ma anche Pordenone e Spilimbergo).</p> <p>L'intervento, funzionale al progetto di telemedicina di cui all'intervento 7.2, consiste nell' adeguare gli spazi presenti nel territorio (prevalentemente di proprietà comunale) in modo che possano essere utilizzati come locali medici (classe 1), stanze colloqui (assistente sociale dei comuni, operatori del servizio di alcologia, psicologi del consultorio, operatori del DSM), sala di attesa e attività integrate di tipo socio-sanitario (UVD, EMDH) e socio-assistenziale (interventi 6.1 e 6.2).</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Adeguamento funzionale ed ammodernamento di spazi comunali per utilizzo come ambulatori comunali (locali medici di gruppo 1), dotati di piccola sala di attesa e bagno per utenza e spogliatoio con doccia e, ove possibile, di spazi connessi (stanza per colloqui), per esigenze del servizio socio-sanitario e socio-assistenziale.
8	Risultati attesi	[AP] RA 9.3 Aumento/consolidamento/qualificazione servizi di cura socio educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.

9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><b>INDICATORI DI RISULTATO:</b>  <b>LOCALE 4 - Percentuale di cittadini che usufruiscono dei servizi sanitari ambulatoriali: Cittadini che usufruiscono dei servizi sanitari ambulatoriali (infermiere, fisioterapista, medico di medicina generale, accertamenti in telemedicina) presso i locali medici nelle 8 sedi del progetto in percentuale sulla popolazione residente</b>  <b>Baseline: 0 - Obiettivo (2023): in corso di definizione.</b>  <b>Fonte: ASS n. 5 "Friuli Occidentale"</b></p> <p><b>INDICATORI DI REALIZZAZIONE:</b>  <b>7.1.1 - Numero punti salute realizzati.</b>  <b>Obiettivo (2023): 8</b></p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Appalti di lavori e forniture
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva per i lavori o unica per le forniture ai sensi del d.lgs 50/2016.
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare alla progettazione (scheda progettuale)
13	Soggetto attuatore	UTI delle Valli e delle Dolomiti Friulane
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente dell'UTI delle Valli e delle Dolomiti Friulane

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili	Adeguamento e ammodernamento degli spazi (locale medico classe 1) e di spazi connessi per attività collegate ( <i>vedasi tabella situazione spazi</i> )	300.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Arredi	56.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
<b>TOTALE</b>		<b>€ 356.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Sotto-fasi (specifiche)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		01/03/2019	30/05/2019
Progettazione definitiva	Lavori	01/07/2019	30/10/2019
Progettazione esecutiva			
Progettazione unica	Arredi	01/09/2019	30/10/2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/forniture	Lavori	01/12/2019	30/03/2020
	Arredi	01/02/2021	30/04/2021
Esecuzione	Lavori	01/05/2020	31/04/2021
	Arredi	01/05/2021	31/07/2021
Collaudo/funzionalità		01/05/2021	31/08/2021

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo
	Costo complessivo
2018	€ 0,00
2019	€ 45.000,00
2020	€ 127.500,00
2021	€ 183.500,00
Costo totale	€ 356.000,00

## Scheda intervento 7.2

1	Codice intervento e Titolo	INTERVENTO 7.2 - Telemedicina
2	Costo e copertura finanziaria	Costo totale: € 185.000 Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Attivazione di un progetto di telesoccorso e telemedicina per monitorare presso il domicilio persone in condizioni di particolare fragilità e favorire l'accesso a prestazioni sanitarie di base (controlli di base ed ematologici, accertamenti specialistici selezionati in telemedicina) di persone fragili affette da problematiche socio-sanitarie non in grado di raggiungere i centri sanitari più vicini.
4	CUP	No CUP
5	Localizzazione intervento	8 Comuni dell'area progetto e Maniago
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Per il contesto dell'intervento, si veda la descrizione dell'intervento 7.1, funzionale rispetto al presente intervento. In linea con la visione strategica di sviluppo socio-economico dell'area, il progetto di propone di superare le criticità rilevabili nell'area progetto, connesse alla distanza delle persone rispetto ai punti di erogazione dei servizi sanitari e alla carenza di personale sanitario in loco, puntando sull'innovazione tecnologica, attraverso un progetto di telemedicina finalizzato a favorire l'accesso alle prestazioni sanitarie di base (controlli ematologici, accertamenti specialistici selezionati) e a garantire un monitoraggio a distanza di persone fragili, affette da problematiche socio-sanitarie.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il progetto prevede: <ul style="list-style-type: none"> <li>• la realizzazione di attività diagnostiche di base presso ogni Comune dell'area interessata dal progetto (8 Comuni dell'area progetto), in punti di incontro nei quali il personale infermieristico dell'ASS effettui regolarmente interventi di accertamento sanitario programmati;</li> <li>• il monitoraggio presso il domicilio di 20 persone al giorno in tutta l'area in contemporanea tra quelle codificate fragili o a rischio per particolari patologie (cardiopatici in fase stabile di scompenso cardiaco, affetti da patologie respiratorie, ecc.);</li> <li>• attivazione di un appalto per l'attività di telemonitoraggio (20 persone ogni giorno) in remoto e la fornitura (elettrocardiografi, spirometri, esami sangue portatili, ecc.) e la manutenzione di strumenti di telemedicina che verranno utilizzati dal personale sanitario della AAS5, appositamente formato, presso i nuovi punti socio-sanitari di cui alla scheda intervento 7.1.</li> </ul> Il progetto prevede una forte integrazione tra il servizio di assistenza sanitaria domiciliare (infermieri e fisioterapisti) del Distretto delle Valli e Dolomiti Friulane, il personale dei servizi sociali dei comuni (identificazione congiunta delle persone a rischio, attività di integrate di progettazione delle attività), i medici di medicina generale e gli eventuali medici specialisti di volta in volta coinvolti. Gli incontri del personale saranno realizzati presso gli ambulatori di proprietà comunale, di cui all'intervento 7.1.
8	Risultati attesi	[AP] RA 9.3 Aumento/consolidamento/qualificazione servizi di cura socio educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORI DI RISULTATO: 6007 - Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina: Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina in percentuale sulla popolazione residente Baseline: n.d. - Obiettivo (2023): in corso di definizione. Fonte: ASS n. 5 "Friuli Occidentale"  LOCALE 5 - Persone con scompenso cardiaco dell'area seguite dal servizio di telemedicina: percentuale di persone con scompenso cardiaco che effettuano controlli in telemedicina presso i punti sanitari di cui alla scheda 7.1 sul numero totale delle persone con scompenso cardiaco  Baseline: n.p. (il servizio non esiste)- Obiettivo (2023): 20%. Fonte: ASS n. 5 "Friuli Occidentale"  LOCALE 6 - Persone con insufficienza respiratoria dell'area seguite dal servizio di telemedicina: percentuale di persone con insufficienza respiratoria che effettuano controlli in telemedicina presso i punti sanitari di cui alla scheda 7.1 sul numero totale delle persone con scompenso cardiaco  Baseline: n.p. (il servizio non esiste)- Obiettivo (2023): 20%. Fonte: ASS n. 5 "Friuli Occidentale"  INDICATORI DI REALIZZAZIONE:

		7.2.1 – Attivazione del servizio di telemedicina Obiettivo (2023): 1
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Appalti a ditta che si occupa di telemonitoraggio (telesoccorso e telemedicina). Identificazione del personale dell'ASS n. 5 e del personale del servizio socio-assistenziale territoriale.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione unica per le forniture e i servizi ai sensi del d.lgs 50/2016. Incarichi di collaborazione o consulenza, ai sensi della normativa applicabile alla P.A.
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare alla progettazione (scheda progettuale)
13	Soggetto attuatore	Azienda Assistenza Sanitaria N. 5 “ Friuli Occidentale”
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	FORNITURE, SERVIZI, CONSULENZE: Dirigente dell' Azienda Assistenza Sanitaria N. 5 “ Friuli Occidentale”

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	AAS5	
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Appalto a ditta privata per attività di monitoraggio (7 Euro/die x 365 gg/anno=2555 Euro/anno/persona) x 20 persone per tre anni= Euro 153.000,00  N. 2 set di attrezzature per punti periferici (ECG portatile, Spirometro portatile, esami ematochimici, esame urine, ecc.) con possibilità di trasmissione dati alle strutture sanitarie (ospedali) di riferimento: € 27.000 x tre anni	€ 153.000,00  € 27.000,00
Spese pubblicità		€ 5.000
<b>TOTALE</b>		<b>€ 185.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Sotto-fasi (specifiche)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica, economica e progettazione	Predisposizione progetto	01/07/2019	31/12/2019
Progettazione definitiva			
Progettazione esecutiva			
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi			
	Affidamento servizio	01/01/2020	31/01/2020
Esecuzione	Attività progettuale	01/01/2020	31/12/2022

Collaudo/funzionalità	Conclusione dell'attività progettuale e valutazione degli esiti		30/11/2023
	Servizi (pubblicità)		30/11/2023

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo
	Costo complessivo
2018	€ 0,00
2019	€ 0,00
2020	€ 60.000,00
2021	€ 60.000,00
2022	€ 60.000,00
2023	€ 5.000,00
<b>Costo totale</b>	<b>€ 185.000,00</b>



### Scheda intervento 8.1

1	Codice intervento e Titolo	INTERVENTO 8.1 – Potenziamento dell’offerta di servizi di TPL su gomma per l’accessibilità delle vallate
2	Costo e copertura finanziaria	Costo totale: € 360.000,00 Fondo: Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento sostiene il potenziamento del servizio di trasporto in grado di soddisfare sia esigenze di un'utenza abituale (pendolari, ovvero studenti e lavoratori), sia esigenze di mobilità in orari o giornate in cui attualmente il servizio è carente, con l'obiettivo di incentivare l'uso del mezzo pubblico da e verso l'area progetto, anche in connessione con la linea ferroviaria Sacile-Gemona del Friuli, attraverso l' incremento del numero di corse offerte dal TPL regionale, nel servizio di linea su gomma, e l'offerta di un "abbonamento montagna".
4	CUP	No CUP
5	Localizzazione intervento	Tutti i 15 Comuni dell'area strategica, per il servizio di linea. L'area progetto per l' "abbonamento montagna".
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Il trasporto pubblico locale non risponde in maniera adeguata alle diversificate esigenze di spostamento degli abitanti dell'area interna, in particolare a causa della rigidità degli orari e della scarsità dei collegamenti. Tuttavia, il servizio di TPL che verrà affidato al gestore a conclusione dell'iter complesso avviato con la gara europea indetta nel 2014 prevede l'attivazione di servizi aggiuntivi ovvero di servizi flessibili proprio per rispondere ad esigenze particolari, collegate a situazioni territoriali che le richiedano. A tal fine, Regione e soggetto gestore prevederanno soluzioni adeguate alla richiesta della popolazione dell'area progetto e la possibilità di testarne la validità e sostenibilità, ai fini del loro inserimento a regime nel sistema regionale di TPL Inoltre, con la la dotazione di carrelli o rastrelliere portabiciclette, l'intervento risulta coerente con l'obiettivo di sviluppare il cicloturismo, sfruttando anche la connessione con la linea ferroviaria Sacile-Gemona del Friuli che ha in Maniago, Meduno e Cavasso Nuovo tre delle sue stazioni, secondo quanto perseguito con l'intervento 9.1 del presente progetto d'area. Tale linea attualmente ha un servizio regolare nella tratta Sacile-Maniago e un uso per i treni storici della Fondazione FS Italiane.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	La sperimentazione riguarda il potenziamento del servizio di linea su gomma, con l'attivazione di servizi aggiuntivi, rispetto all'offerta attuale: <ul style="list-style-type: none"> <li>- corse domenicali su gomma con trasporto di biciclette, collegate agli orari ferroviari, verso e da Valcellina, Val Meduna-Val Tramontina e Val Còlvera Si prevede di dotare i mezzi di carrelli o rastrelliere portabiciclette in periodo estivo, in modo da incrementare il potenziale di utenza del servizio;</li> <li>- incremento delle corse giornaliere, che interessano le tre valli sopra ricordate con l'inserimento di una corsa a metà mattinata e una alla sera.</li> </ul> Inoltre, per aiutare le famiglie dell'area progetto e indurre a un suo maggiore del TPL i lavoratori pendolari, si introdurrà un "abbonamento montagna", vantaggioso rispetto ai costi ordinari, a titolo sperimentale, da verificare e portare a regime se risulta sostenibile dal punto di vista dei costi grazie all'incremento dell'utenza. Per quanto riguarda la possibilità di integrare il servizio di linea con servizi flessibili ("a chiamata" o "programmata" in ragione di esigenze particolari), si utilizzeranno le risorse che il nuovo contratto di gestione del TPL regionale riserva per l'attivazione di tale tipologia, alla luce delle esigenze espresse dalle comunità locali.
8	Risultati attesi	Miglioramento della mobilità da, per e entro l'area interna al fine di rendere più accessibile i servizi sul territorio.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORI DI RISULTATO: <b>LOCALE 5 -</b> Indice di utilizzazione del trasporto pubblico locale per tipologia di mezzo utilizzato (con esclusione del mezzo ferroviario): numero di persone salite e discese nei punti di fermata degli autobus di pubblico trasporto e dalle altre tipologie di trasporto pubblico Baseline: 0 - Obiettivo (2023): 10% Fonte: indagine <i>ad hoc</i> del soggetto attuatore  INDICATORI DI REALIZZAZIONE: 8.1.1 – Km/bus anno realizzati Obiettivo (2023): 95.000 km/bus
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Affidamento servizi aggiuntivi nell'ambito del vigente contratto per la gestione del TPL. Procedure previste dalla legge per l'affidamento servizio per la realizzazione di campagne promozionali e di monitoraggio.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Affidamento servizi aggiuntivi nell'ambito del vigente contratto per la gestione del TPL. Procedure previste dalla legge per l'affidamento servizio per la realizzazione di campagne promozionali e di monitoraggio.
12	Progettazione attualmente disponibile	L'individuazione degli indirizzi strategici di intervento è contenuta nella scheda intervento. La definizione puntuale del servizio sarà effettuata insieme al soggetto gestore seguendo le linee di indirizzo ivi contenute. Capitolato descrittivo e prestazionale della gara europea a procedura aperta per l'affidamento dei servizi automobilistici di trasporto di persone urbani ed extraurbani e dei servizi di competenza della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (bando inviato per la pubblicazione sulle GUCE 25/10/2014) con riferimento all'attivazione di servizi aggiuntivi ovvero di servizi flessibili attuati dall'affidatario secondo quanto ivi stabilito.

13	Soggetto attuatore	Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale infrastrutture e territorio
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Direttore del Servizio trasporto pubblico regionale e locale

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Realizzazione delle campagne promozionali e di monitoraggio dei servizi (realizzazione di attività di promozione dei servizi e campagne di monitoraggio - correlate sia al popolamento degli indicatori: incremento utilizzatori, incremento abbonati, grado di soddisfazione degli utilizzatori - sia alla valutazione del grado di utilizzo dei servizi sperimentali nei vari territori serviti per l'eventuale rimodulazione al fine di potenziarne l'attrattività.	€ 20.000,00
	Servizi di trasporto di persone TPL ed azioni di incentivazione all'utilizzo dei servizi	€ 340.000,00
Spese pubblicità		
Affidamento		
<b>TOTALE</b>		<b>€ 360.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Sotto-fasi (specifiche)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	Predisposizione progetto dei servizi a cura della Regione (Servizio trasporto pubblico regionale e locale)	01/07/2019	31/12/2019
Progettazione definitiva			
Progettazione esecutiva			
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	Realizzazione attività promozionali	01/01/2020	31/12/2020
	Affidamento dei servizi e attività autorizzative	01/01/2020	31/12/2020
Esecuzione	Attuazione dei servizi e relativo monitoraggio ed eventuale rimodulazione	01/06/2020	30/06/2021
Collaudo/funzionalità	Conclusione della sperimentazione, valutazione degli esiti e, se positivi, inglobamento nei servizi TPL	30/06/2021	

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo
	Costo complessivo
2018	€ 0,00
2019	€ 0,00
2020	€ 150.000,00
2021	€ 210.000,00
Costo totale	€ 360.000,00

## Scheda intervento 8.2

1	Codice intervento e Titolo	INTERVENTO 8.2 – Integrazione del sistema di trasporto locale in area progettuale
2	Costo e copertura finanziaria	Costo totale: € 415.000 Fondo: Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Attuazione di un modello di trasporto integrativo rispetto sia al TPL che al servizio di trasporto scolastico, da effettuarsi con pulmini (minivan) per rispondere a richieste di mobilità non altrimenti soddisfabili (per numero e tipologia degli utenti e località da raggiungere) o, nel caso degli alunni o studenti delle scuole del territorio, per assicurare la partecipazione ad attività integrative della post-accoglienza scolastica o ad attività extra-scolastiche (ad esempio, le attività sportive). Oppure, per risolvere problemi di mobilità di altra tipologia di utenza, quale la mobilità delle persone anziane non soddisfabili con il TPL o con mezzi privati.
4	CUP	No CUP
5	Localizzazione intervento	Gli 8 Comuni dell'area progetto (Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Frisanco, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La distribuzione territoriale delle scuole interessate dal progetto del nuovo modello educativo nelle pluriclassi (intervento 3.2) e in generale l'esigenza di disporre di mezzi di trasporto "flessibile" per attività che coinvolgono la popolazione scolastica, ma che non si possono svolgere nell'ambiente scolastico, quali le attività sportive o le attività integrative della post-accoglienza (intervento 5.1), richiedono un'integrazione del servizio di trasporto scolastico nell'area progetto. Poiché l'uso dello scuolabus non è sempre possibile, sia per la natura del servizio, sia per motivi organizzativi, - e a volte per la difficoltà dello scuolabus di raggiungere località isolate di residenza degli scolari, - la soluzione individuata consiste nell'uso di pulmini (minivan di 9 posti) di cui, peraltro, potranno usufruire non solo i bambini e i ragazzi delle scuole del territorio, ma anche altre categorie di utenti, quali i ragazzi più grandi per le attività extra-scolastiche o gli anziani per esigenze di mobilità non soddisfacenti con il servizio di TPL o con mezzi privati. I pulmini, infatti, potranno essere utilizzati nell'ambito delle iniziative aggregative di cui all'intervento 6.1 o consentire agli anziani di raggiungere i punti di erogazione dei servizi sanitari. Gli automezzi, acquistati dall'UTI delle Valli e Dolomiti Friulane, saranno messi a disposizione dei Comuni dell'area progetto, anche tramite associazioni di volontariato o cooperative di comunità (la strategia di sviluppo locale del GAL Montagna Leader prevede il sostegno a tale forma di cooperazione, come ricordato nella scheda descrittiva dell'intervento 1.1) in grado di integrarsi con l'azione dell'ente locale in caso di difficoltà organizzative di quest'ultimo.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento consiste nell'acquisto e nell'uso di 8 pulmini minivan. L'acquisto sarà effettuato dall'UTI, la quale stabilirà le modalità d'uso degli automezzi con i Comuni. I Comuni affidatari degli automezzi si faranno carico dei costi gestionali e potranno definire accordi per la loro gestione con associazioni di volontariato o cooperative di comunità, in particolare laddove non dispongano di personale per la conduzione del mezzo. Il progetto verrà attuato in due fasi: la prima, dedicata alla progettazione del servizio (stima della domanda, definizione delle modalità di utilizzo dei mezzi) a cura dell'UTI, tramite amministratori e proprio personale; la seconda, dedicata all'acquisto dei pulmini e al loro affidamento ai Comuni.
8	Risultati attesi	[AI] Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORI DI RISULTATO: LOCALE 6 - Servizi innovativi per la mobilità sostenibile (trasporto pubblico a chiamata, car pooling, car sharing, ecc.): tasso di variazione dell'utilizzo dei servizi innovativi. Baseline: n.p. (servizio non attivo) - Obiettivo (2023): 100% Fonte: indagine <i>ad hoc</i> del soggetto attuatore  INDICATORI DI REALIZZAZIONE: 8.2.1 N. di automezzi acquistati Obiettivo (2023): 8
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Fornitura mediante procedure ex D.lgs. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare alla progettazione (scheda progettuale)
13	Soggetto attuatore	UTI delle Valli e Dolomiti Friulane
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente dell'UTI delle Valli e Dolomiti Friulane

## Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto mezzi di trasporto (n. 8 mezzi e servizi accessori)	€ 415.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
<b>Totale</b>		<b>€ 415.000,00</b>

## Cronoprogramma delle attività

Fasi	Sotto-fasi (specifiche)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		01/08/2019	31/12/2019
Progettazione definitiva		01/08/2019	31/12/2019
Progettazione esecutiva			
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi		01/02/2020	30/05/2020
Esecuzione	Fornitura	01/09/2020	31/12/2020
	Assegnazione dei mezzi ai Comuni	01/02/2021	31/03/2021
Collaudo/funzionalità		01/01/2021	28/02/2021

## Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo
	Costo complessivo
2018	€ 0,00
2019	€ 0,00
2020	€ 415.000,00
2021	€ 0,00
2022	€ 0,00
2023	€ 0,00
<b>Costo totale</b>	<b>€ 415.000,00</b>

## Scheda intervento 9.1

1	Codice intervento e Titolo	INTERVENTO 9.1 – Connessione della linea ferroviaria Sacile-Gemona del Friuli con le vallate interne (promozione della “ciclabilità” dell’area).
2	Costo e copertura finanziaria	Costo totale: € 250.000 Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	L’intervento si propone di dotare il territorio di aree di scambio intermodale e postazioni di ricarica per e-bike, sfruttando l’interconnessione con la linea ferroviaria Sacile-Gemona del Friuli.
4	CUP	No CUP
5	Localizzazione intervento	Comuni di Cavasso Nuovo, Maniago e Meduno (piazze presso stazioni ferroviarie). Comuni di Erto e Casso, Barcis, Cimolias, Claut, Tramonti di Sopra, Frisanco.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L’area è interessata dalla linea ferroviaria “Ferrovia Pedemontana del Friuli” (Sacile-Gemona del Friuli), che, dopo un’interruzione pluriennale del servizio causato da una frana, è stata riattivata con un servizio regolare nel tratto Sacile-Maniago gestito da Trenitalia. Oltre che ad offrire un servizio per il pendolarismo lavorativo e scolastico, la linea - inserita nell’elenco delle ferrovie di interesse turistico previsto dalla legge 128/2017 – offre anche un servizio d’interesse turistico, già sperimentato nel 2018 con iniziative di “treno storico” lungo l’intero itinerario, da Sacile a Gemona, secondo un programma concordato con la Regione e collegato a un calendario di iniziative culturali e eventi in località toccate o limitrofe alla linea.</p> <p>La linea si trova ai margini meridionali dell’area interna, toccando i centri pedemontani che sono alla sbocca delle vallate interne. In particolare, le stazioni sono nei seguenti Comuni dell’area: Meduno (area progetto), Cavasso Nuovo (area strategica) e Maniago (area strategica). La strategia delineata per l’area interna prevede di sfruttare maggiormente la potenzialità del servizio turistico, facendo delle stazioni altrettanti punti di scambio intermodale per la mobilità su strada, in particolare con l’uso della bicicletta, normale e a pedalata assistita (e-bike), incentivato anche grazie alla presenza di ciclovie realizzate nel tempo dagli enti locali e a una viabilità minore che consente di raggiungere con facilità i paesi e i borghi situati nelle valli interne. La ferrovia consente di facilitare l’accesso all’area da un bacino di utenza di notevole interesse, rappresentato dal Veneto orientale (province di Treviso e Venezia), e da due rilevanti direttrici del cicloturismo: la ciclovia Alpe Adria che congiunge Salisburgo a Grado, la quale passa per Gemona del Friuli, e la ciclovia del Piave che collega le Dolomiti venete (Cortina) a Venezia sfiorando Sacile. Inoltre, la linea ferroviaria risulta parallela al percorso della ciclovia di interesse regionale che collegherà, una volta completata secondo il piano adottato e finanziato dalla Regione, tutte le aree pedemontane, da Sacile a Gorizia (FVG3 “Ciclovia pedemontana e del Collio”).</p> <p>Dal punto di vista turistico, l’intervento si propone anche di avvicinare i turisti alla conoscenza di luoghi di significativo valore naturalistico-ambientale, come il Parco regionale delle Dolomiti friulane, e culturale, come i borghi dell’area progetto in cui l’Ecomuseo regionale “Lis Aganis” coordina le attività museali e le iniziative di valorizzazione dei siti di rilievo storico e naturalistico presenti nell’intera area interna (“cellule” dell’ecomuseo).</p> <p>L’intervento si integra in un progetto più ampio, riguardante tutto il territorio dell’UTI delle Valli e Dolomiti Friulane avente le medesime caratteristiche, finanziato con fondi regionali dedicati ai progetti di sviluppo territoriale degli enti sovracomunali, e con un intervento finanziario regionale a favore dei Comuni per la riqualificazione delle stazioni in base a un’intesa sottoscritta da Regione e RFI. In particolare, previa apposite convenzioni tra RFI-Enti locali e tra questi e soggetti gestori convenzionati, il finanziamento regionale potrà essere utilizzato per l’adeguamento dei locali essenziali (sale d’attesa, servizi igienici).</p> <p>Infine, l’intervento appare complementare rispetto all’idea di sviluppo turistico sostenibile sviluppata dalla strategia di sviluppo rurale del GAL Montagna Leader, finanziata con il PSR 2014-2020 (misura 19 –Sviluppo locale LEADER), cui concorre parzialmente l’intervento 1.1 di questo progetto d’area interna per le “Dolomiti Friulane”.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L’intervento consiste in investimenti nei Comuni che hanno la stazione ferroviaria e nei Comuni dell’area progetto che, lungo i percorsi di fondo valle, sono strategici per le necessità di sosta e ricarica delle biciclette a pedalata assistita (e-bike). In particolare, gli interventi avranno la finalità di attrezzare le aree di parcheggio nei pressi delle stazioni ferroviarie e i punti di sosta nei Comuni dell’area progetto con postazioni di ricarica per e-bike alimentate anche con energia elettrica da fotovoltaico e spazi protetti per biciclette ed e-bike.</p> <p>Presso le stazioni verranno collocati totem informativi multimediali sugli itinerari cicloturistici e sulle possibilità di ricarica presenti nel territorio.</p> <p>L’intervento verrà realizzato dall’UTI delle Valli e Dolomiti Friulane che affiderà la gestione delle postazioni in appalto (appalto di servizi).</p>
8	Risultati attesi	Miglioramento della mobilità all’interno dell’area progettuale, in un’ottica di

		maggior accessibilità turistica, valutato in termini di: [AP] RA 6.8 N. 6.8.3 – Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORI DI RISULTATO: LOCALE 7 - Incremento dei fruitori dei servizi dell'Ente Parco regionale delle Dolomiti friulane e delle rete museale locale Baseline: 0 - Obiettivo (2023): + 30% Fonte: Ente Parco e rete dei musei locali (Ecomuseo regionale Lis Aganis).  INDICATORI DI REALIZZAZIONE: Numero di aree di scambio e punti di sosta attrezzati Obiettivo (2023): 9
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Appalti di lavori e forniture secondo modalità previste dal D.Lgs. 50/2016.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione prevista da D.Lgs. 50/2016
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare alla stesura del progetto (scheda progettuale)
13	Soggetto attuatore	UTI delle Valli e Dolomiti Friulane
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente dell'UTI delle Valli e Dolomiti Friulane

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Fornitura postazioni di ricarica (n. 3 con 8 colonnine di ricarica; n. 6 con una colonnina di ricarica), compresa messa in opera	€ 235.000,00
	Fornitura totem informativi per esterno (n. 3)	€ 15.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
<b>TOTALE</b>		<b>€ 250.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Sotto-fasi (specifiche)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		01/07/2019	31/08/2019
Progettazione definitiva		01/10/2019	31/12/2019
Progettazione esecutiva		01/10/2019	31/12/2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori e forniture	Procedure di affidamento forniture	01/02/2020	01/07/2021
Esecuzione	Esecuzione forniture	01/07/2020	31/10/2021
Collaudo/funzionalità	Collaudi	01/11/2020	28/02/2022

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo
	Costo complessivo
2019	€ 0,00
2020	€ 50.000,00
2021	€ 200.000,00
Costo totale	€ 250.000,00



## Scheda intervento A.T.

1	Codice intervento e Titolo	INTERVENTO A.T. – Assistenza Tecnica – Supporto all’attuazione della Strategia.
2	Costo e copertura finanziaria	Costo totale: € 88.000 Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento si propone di fornire all'area il supporto trasversale necessario per il passaggio alla fase di attuazione della Strategia, mediante acquisizione di servizi specialistici da assegnare all'affinamento della progettazione, all'attuazione degli interventi strategici e al loro monitoraggio.
4	CUP	No CUP
5	Localizzazione intervento	15 Comuni dell'area strategica (intervento di supporto tecnico-amministrativo non localizzabile)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Per garantire la buona attuazione del programma di interventi strategici, risulta importante garantire un supporto tecnico qualificato al partenariato locale e ai soggetti attuatori, a partire dalle fasi di progettazione di dettaglio degli interventi, passando per il monitoraggio degli indicatori e fino alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi. L'intervento è sinergico rispetto alla realizzazione di azioni di animazione territoriale della Strategia, che sono demandate al GAL Montagna leader nell'ambito dell'intervento 1.1.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'attuazione della Strategia richiede il potenziamento delle capacità gestionali dell'area, al fine di garantire la tempestiva realizzazione delle attività attribuite ai diversi soggetti attuatori locali, consolidare la capacità di governance territoriale, e garantire un efficace monitoraggio degli interventi. In tali ambiti un ruolo importante è giocato dall'U.T.I., la quale, oltre alla funzione di supporto gestionale all'area, è anche soggetto attuatore di numerosi interventi e Centrale Unica di Committenza di tutti i Comuni dell'area progetto. L'intervento prevede l'acquisizione di servizi specialistici per la realizzazione delle seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto al percorso di affinamento della progettazione e all'attuazione degli interventi in un'ottica strategica unitaria;</li> <li>- realizzazione di incontri operativi con i soggetti attuatori locali funzionali alla tempestiva e corretta implementazione degli interventi;</li> <li>- supporto al Sindaco referente nell'adempimento di funzioni, processi e procedure legate all'attuazione dei singoli interventi e al loro monitoraggio e controllo.</li> </ul>
8	Risultati attesi	Gestione efficiente della Strategia: corretta attuazione e valutazione degli interventi strategici e delle procedure esecutive.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<b>INDICATORI DI RISULTATO:</b> 405 - Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo - Quota di progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo nel Sistema di monitoraggio unitario Baseline: 0 - Obiettivo (2023): 75 % Fonte: IGRUE - Sistema di Monitoraggio Unitario  <b>INDICATORI DI REALIZZAZIONE:</b> A.T.1 - Numero di interventi monitorati Obiettivo (2023): 22
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Appalti di servizi secondo modalità previste dal D.Lgs. 50/2016.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione prevista da D.Lgs. 50/2016
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione preliminare alla stesura del progetto (scheda progettuale)
13	Soggetto attuatore	UTI delle Valli e Dolomiti Friulane
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente dell'UTI delle Valli e Dolomiti Friulane

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		

Opere civili		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		€ 88.000,00
Spese pubblicità		
<b>TOTALE</b>		<b>€ 88.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Sotto-fasi (specifiche)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica			
Progettazione definitiva			
Progettazione esecutiva			
Pubblicazione bando / Affidamento lavori e forniture	Procedure di affidamento servizio di assistenza tecnica	01/06/2019	30/09/2019
Esecuzione	Esecuzione servizio di assistenza tecnica	01/10/2019	31/12/2023
Collaudo/funzionalità			

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo
	Costo complessivo
2019	€ 5.500,00
2020	€ 22.000,00
2021	€ 22.000,00
2022	€ 22.000,00
2023	€ 16.500,00
<b>Costo totale</b>	<b>€ 88.000,00</b>

IL VICEPRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE